IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 2. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato-Domenica 2-3 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Dopo la recente rassegna che abbiamo fatta dell'anno 1903 e visto e considerato che la consuetudine viene ormai togliendo ai ricevimenti diplomatici da parte dei Capi di Stato que la fisonomia che avevano una volta quando l'Europa attendeva per la circostanza il verbo sulla politica internazionale, possiamo condensare in poche parole gli avvenimenti della settimana scorsa.

+

Per primo possiamo registrare la conclusione dell'accordo commerciale provvisorio tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, che in fondo è una proroga a tutto settembre del 1904 del trattato esistente con un limitato espediente per la clausola dei vini, divenuta pressochè superflua fino al futuro raccolto, per effetto delle notevoli esportazioni che ebbero luogo tra la nostra e l'altra sponda dell'Adriatico, appunto in vista della scadenza del trattato.

Come secondo per l'importanza intrinseca e immediata, viene il trattato arbitrale tra Francia e Italia firmato a Parigi e gemello di quello gia concluso tra Inghilterra e Francia.

Pare che il tipo abbia incontrato, giacchè il telegrafo ci annunzia che fra giorni verrà alla luce il terzo fra Inghilterra e Italia, mentre altri sono in gestazione, diguisachè in breve si avrà quella Lega tra le Potenze, che è destinata a far risaltare la efficacia pratica dell'iniziativa dello Czar coll'istituzione della Corte dell'Aja, la quale pareva finora un po' platonica.

+

Mentre in Europa spira quest'aura di pace, che dimostra come tutti gli Stati siano animati dal supremo desiderio di vivere da buoni amici, le notizie dall'Estremo Oriente non sono rassicuranti, come si vorrebbe: anzi, la stessa diplomazia che finora, nonostante l'incrociarsi dei dispacci contraddittori ed allarmisti, era rimasta fiduciosa in una soluzione conciliante della vertenza tra la Russia e il Giappone, comincia a provare qualche preoccupazione.

A dir vero, non è ancora scossa la speranza di un componimento diplomatico, e noi pensiamo che la Russia, la quale ha dato saggio nell'ultimo decennio di una politica attiva, quanto abilissima, impiegherà fino all'estremo le risorse diplomatiche per concedere il meno possibile, ma non si assumerà la enorme responsabilità di una guerra, che, per quanto vi siano di mezzo gli Oceani e le più alte vette del globo, avrebbe una ripercussione in Europa.

Nella penisola Balcanica, che ormai ha dato più fastidi di quel che valga, la situazione è inalterata. Si sta organizzando sul serio la gendarmeria e speriamo che la presenza di alti funzionari europei valga ad infondere nelle popolazioni maggior fiducia e riesca più persuasiva delle diatribe retoriche dei Sarafoff e Compagnia.

+

Finalmente l'ultimo drappello degli ostruzionisti ungheresi ha abbassato le armi, dichiarando che continuerà a combattere strenuamente sul terreno della legalità pei desiderati magiari.

Ricondotta la lotta in questi confini, l'Ungheria non potrà che trarne vantaggio, senza recar danno alla compagine dell'esercito e all'unità dell'Impero.

— La questione del Panama accenna anch'essa ad essere definita in modo tranquillo, avendo la nuova Repubblichetta, destinata ad essere l'anello di congiunzione dei due Oceani, deliberato di assumersi una discreta dose del debito della Colombia, la quale si risparmierà così il fastidio di mettere in linea di battaglia quei 50,000 uomini del generale Riez.

Politica e Diplomazia

Berlino. 1 — Il *Wolff Bureau* smentisce la notizia corsa all'estero, secondo la quale la Germania avrebbe intenzione di comprare una stazione carbonifera a Saint-Thomas.

Madrid, 1 — Una deputazione del Circolo conservatore ha visitato l'ex-presidente Silvela, al quale espresse il suo rammarico per il ritiro dalla vita politica dell'antico capo.

Silvela dichiarò essere irrevocabile la sua decisione, che ritiene condizione necessaria al compimento del suo dovere di uomo di Governo. Soggiunse che continuerà tuttavia a lavorare per il consolidamento del suo partito.

Tunisi, 2 — Il Residente francese, Pichon, è partito stamane per Biserta per assistere ad un pranzo che sarà dato in suo onore dall'ammiraglio russo, Virenius, a bordo dell'incrociatore *Osliabia*.

Parigi, 2 — Il Ministro degli esteri, Delcassè, è partito per una breve permanenza sul litorale Mediterraneo, ove si tratterrà qualche giorno.

Berlino, 2, ore 17. — Alla consueta cerimonia della parola d'ordine di Capodanno, l'Imperatore Guglielmo, rivolgendosi agli ufficiali, pronunziò un'allocuzione, esortandoli a conservare le gloriose tradizioni dell'esercito, a dare il buon esempio nella castigatezza dei costumi e ad adoperarsi a estirpare e rendere impossibili i casi di maltrattamenti verso i soldati.

Madrid, 1 — Mons. Nozaleda, già Arcivescovo di Manilla, è stato nominato Arcivescovo di Valencia, in sostituzione del defunto cardinale Herrero y Espinosa.

(S) **Madrid**, 2. — Secondo *El Globo* monsignor Nozaleda, testè nominato arcivescovo di Valencia, in sostituzione del defunto cardinale Herrero y Espinosa, rinuncierebbe all'arcivescovato in seguito alle vivaci proteste della stampa contro la sua nomina.

La morte della Principessa Matilde.

(S) **Parigi**, 2. — La Principessa Matilde è morta stasera alle ore 7.

Era sorella del defunto Principe Napoleone ed era quindi cognata della Principessa Clotilde (zia di S. M. il Re) e zia della Principessa Letizia, Duchessa vedova d'Aosta.

La Principessa Matilde Bonaparte, nata a Trieste il 27 maggio 1820, aveva sposato a Firenze il 1 novembre 1840 Anatolio Demidoff, Principe di San Donato, di cui era rimasta vedova il 29 aprile 1870.

Da molti anni essa aveva stabilito la sua residenza a Parigi.

Nell'Uruguay.

Montevideo, 1 — Notizie pervenute al Governo dicono in corso di organizzazione un movimento rivoluzionario nell'interno del paese. Il Governo ha preso le misure militari necessarie.

(S) **Montevideo**, 2. — Un movimento rivoluzionario si è manifestato nel Dipartimento della Florida. In uno scontro cogl'insorti le truppe del Governo ebbero un morto e tre feriti. Il Governo invia truppe per sedare l'insurrezione.

Stati Uniti e Panama.

(S) **New-York**, 2. — Un dispaccio da Colon riferisce la voce che una nave da guerra degli Stati Uniti abbia affondato la cannoniera *Pincxon*. La voce però non è confermata.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 2. — Un lungo dispaccio del corrispondente del *Times* sulla situazione del Celeste Impero alla fine del 1903, constata che, durante l'anno scorso, nessuna modificazione si è verificata nelle disposizioni della Corte, sempre aliena dalle riforme. Ogni innovazione è, del resto, impossibile sotto il regime dell'Imperatrice Vedova, guidata dall'eunuco Li-Lieu-Lien, vecchio reazionario, delle cose moderne ignorantissimo.

Malgrado questo stato di cose, la situazione dei missionari è migliorata ed essi sono più tranquilli nelle varie provincie dell'impero.

Convenzione arbitrale tra Inghilterra e Italia.

(S) **Londra**, 2. — I giornali pubblicano che i termini di un trattato di arbitrato tra l'Italia e l'Inghilterra sono stati definiti ieri.

Questa convenzione conforme a quella del 14 ottobre 1903, tra la Francia e l'Inghilterra, verrà firmata in questi giorni.

Etiopia e S. U. d'America.

(S) **New-York**, 1. — Un dispaccio da Gibuti annunzia che l'Inviato degli Stati Uniti Skinner è riuscito a concludere un favorevole trattato di commercio fra l'Etiopia e gli Stati Uniti.

Il Negus Menelik ha promesso il suo concorso alla Esposizione di St. Louis e consegnò a Skinner regali per Roosevelt.

Parlamenti Esteri

Serbia.

(S) **Belgrado**, 1. — *Scupcina* — Si discute il progetto di legge sulla stampa.

Durante la seduta l'ex-Ministro Gencic ed i radicali si scambiano vive apostrofi. I radicali rimproverano a Gencic di aver cooperato, come Ministro dell'interno sotto il Re Alessandro, a privare il popolo dei suoi diritti, pur avendo bene meritato per gli avvenimenti della notte dell'11 giugno 1903.

La seduta viene sospesa in seguito a rumori ed agitazioni.

Ripresasi la seduta, Gencic dichiara che non si unirà ad uomini, che glorificano il più mostruoso matrimonio (?) che sia mai avvenuto.

Il ministro dell'interno, Protic, dichiara che il memoriale trasmesso il 29 dicembre alla Scupcina, circa il progetto di legge sulla stampa, disonora l'Associazione dei giornalisti.

Si approva infine in prima lettura il progetto di legge sulla stampa.

Rumania.

(S) **Bucarest**, 2. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio di previsione.

Il Ministro delle finanze, Costinesco, constata l'eccellente situazione finanziaria della Rumania e rileva che il bilancio del Regno si chiude costantemente con avanzo e che l'avanzo dell'ultimo esercizio ascende a 32 milioni di franchi.

Il Ministro conclude dimostrando le prospere condizioni economiche della Rumania e dice che se questa situazione favorevole continuerà, la Rumania diventerà uno dei paesi più ricchi d'Europa.

La situazione in Ungheria.

Il partito liberale e il Ministero Tisza.

(S) **Budapest**, 1. — Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, ha ricevuto in occasione del Capo d'anno i membri del partito liberale che gli hanno espresso la completa fiducia del partito nel Gabinetto da lui presieduto, assicurandolo dell'appoggio incrollabile nella lotta contro l'ostruzionismo.

Il Presidente del Consiglio, Tisza, rispondendo, dichiarò che è vero che il parlamentarismo appare in decadenza, ma si disse convinto che ogni Nazione piena di vitalità e degna della propria libertà saprà rinvigorirlo.

Il conte Tisza invitò il partito liberale a mantenersi nella via seguita da alcune settimane, per disarmare l'ostruzionismo, che è fortunatamente circoscritto ad un piccolo gruppo, dal momento che la più gran parte dell'Opposizione ha rinunciato a questo pericoloso sistema di lotta.

Gli ostruzionisti stessi, soggiunse il conte Tisza, rendono un servizio al paese, perchè, con la loro attitudine, dimostrano all'evidenza le nefaste conseguenze dell'ostruzionismo.

Tisza parlò poscia del Compromesso del 1867, dicendo che esso mette in accordo gli interessi del paese con quelli della Dinastia e con quelli che si connettono alla posizione della Monarchia come grande Potenza e permette altresì di far pienamente valere tutti i principi del liberalismo.

Il Presidente del Consiglio concluse ringraziando per la fiducia del partito e disse che le sue unità e la sua forza, luminosamente esperimentate durante l'ultima lotta, costituiscono la garanzia per un lieto avvenire.

Il discorso del conte Tisza fu salutato da vivissimi applausi.

Il partito dell'indipendenza ed il Compromesso austro-ungarico.

(S) **Budapest**, 2. — Kossuth, ricevendo il partito dell'indipendenza, dichiarò che, malgrado l'abbandono dell'ostruzionismo, il partito non cesserà di combattere, e che l'approvazione del Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria sarà impedita dal partito finchè il Compromesso non sia approvato, anche in Austria, in via parlamentare.

Il presidente della frazione ostruzionista eccitò i suoi componenti a perseverare nella lotta.

Russia e Giappone.

(S) **Parigi** 1. — L'*Eclair* ha da Londra: Il ministro del Giappone, visconte Hayashi, ha dichiarato al ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, che se la Russia non risponderà alla Nota del Giappone prima del 31 corr. il Giappone non farà una dichiarazione di guerra, ma affermerà il suo diritto di prendere in Corea ed anche altrove tutte le garanzie e le precauzioni delle quali ha bisogno per la propria sicurezza.

— Secondo informazioni da **Londra** in data di ieri, il *Daily Graphic* tuttavia afferma che le notizie, pervenute a Londra da ventiquattro ore, hanno aumentato le inquietitudini circa la crisi nell'Estremo Oriente.

Nei circoli bene informati si crede che la Russia abbia preso una decisione la quale, appena sia conosciuta dal Giappone, potrebbe condurre all'apertura delle ostilità. Tuttavia l'Inghilterra e la Francia non trascurano nulla per indurre la Russia ad assumere un'attitudine conciliante.

Anche il *Daily Telegraph* pubblica un'informazione, secondo la quale i circoli diplomatici, che finora erano ottimisti circa la situazione nell'Estremo Oriente, hanno dovuto riconoscere ieri che una rottura tra la Russia ed il Giappone non è improbabile. Nessuna delle due Potenze sembra disposta a far la più piccola concessione ed a chiedere la mediazione di qualche Potenza amica. Si crede che il Giappone prenderà fra qualche giorno misure decisive, a meno che non venga dalla Russia un messaggio di conciliazione.

(S) **Londra** 2. — Secondo il *Daily Mail*, 5 controtorpediniere russe, che si trovavano in riparazione a Malta, ricevettero ordine di prendere immediatamente il mare.

L'incrociatore *King Alfred* è partito ieri per Hong-Kong.

(S) **Tokio** 2. — Si afferma che domani sei incrociatori corazzati, al comando dell'ammiraglio Karimoura, partiranno da Esaki per Mazampo.

Londra, 2. — Notizie da fonte giapponese affermano che il Mikado non formulò ancora alcuna condizione circa il termine in cui la Russia dovrà fargli pervenire la risposta alle sue domande. I negoziati proseguono e non si dispera completamente in una soluzione pacifica del conflitto.

Parigi, 2. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino che durante il ricevimento del Corpo diplomatico, ieri, i più eminenti personaggi affermavano che il conflitto fra la Russia ed il Giappone non degenererà in una guerra, a meno che non avvengano nuovi incidenti imprevisti.

Le notizie allarmanti debbono essere ritenute come fantastiche in quanto che nessuno, neppure a Pietroburgo, conosce i termini della risposta che la Russia farà all'ultima Nota del Giappone.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino 2, ore 17. — Il ministro del Giappone non ha avuto finora notizia che la risposta della Russia sia arrivata e continua ad avere fiducia nella possibilità di un accomodamento.

Alla Borsa si afferma che anche l'Imperatore Guglielmo abbia espresso all'ammiraglio Hollmann la sua fiducia nel mantenimento della pace.

La bandiera del vice-reame russo.

(S) **Pietroburgo** 2. — Un *ukase* imperiale pubblicato oggi autorizza il Governatore russo dell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexieff, ad usare d'ora innanzi una bandiera speciale che avrà la croce di Sant'Andrea con l'aquila imperiale in campo bianco. Tale bandiera dovrà essere salutata con salve di 12 colpi di cannone.

Il Duca degli Abruzzi alla Guadalupa.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Courier de la Guadeloupe* annunzia che il R. incrociatore italiano *Liguria*, al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi si ancorò l'8 dicembre nella rada di Pointe-à-Pitre.

Fra S. A. R. e il Governatore dell'isola, de la Loyère, furono scambiati i seguenti telegrammi:

« Il Governatore della Guadalupa a S. A. R. il Duca degli Abruzzi a bordo della *Liguria*.

« A nome della colonia ho l'onore di augurare rispettosamente a V. A. R. il benvenuto e di affermarle che la popolazione della Guadalupa condivide profondamente i sentimenti di amicizia fraterna, di cui la nostra cara Francia ha dato recentemente al nobile popolo italiano una solenne testimonianza acclamando con entusiasmo le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. Sarò lietissimo ed onoratissimo, nel caso che V. A. R. si recasse a Basse Terre, di rinnovarle a viva voce questa assicurazione e di esprimerle anche i miei omaggi personali. — Firmato: A. B. de la Loyere. »

S. A. il Duca degli Abruzzi rispose così:

« A S. E. il Governatore della Guadalupa.

« Sono riconoscente del dispaccio di V. E. e dei sentimenti della popolazione della Guadalupa. Mi duole di non toccare Basse Terre e di non avere il piacere di conoscerla. Sono lietissimo di trovarmi in un porto francese dopo il cordiale ricevimento fatto dal popolo francese a S. M. il Re e a S. M. la Regina d'Italia. — Firmato: Luigi di Savoia. »

La situazione nei Balcani.

Il comando della Gendarmeria in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 1 — Dopo le conferenze che hanno avuto luogo martedì scorso e ieri tra il Ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, il Gran Mastro dell'artiglieria, Zeki Pascià, Karatheodory Pascià e l'Ambasciatore russo, Zinovieff, il Consiglio dei Ministri ha acconsentito a proporre al Sultano la nomina di un generale italiano come capo della gendarmeria in Macedonia ed ha informato di tale decisione gli Ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia.

(S) **Berlino**, 1 — Il *Wolff Bureau* ha da Costantinopoli che l'*Iradè* del Sultano, relativo alla nomina di un generale italiano a comandante della gendarmeria nei *vilayets* della Macedonia, è stato pubblicato il 30 dicembre scorso.

L'Ambasciatore turco a Roma, Mustafà Rechid bey, è stato incaricato dal suo Governo di trattare col Governo italiano per la scelta del personaggio che deve assumere il comando della gendarmeria.

Proventi dell'erario.

Nell'ultima decade di decembre per dazi doganali e diritti marittimi furono introitate Lire 6.900,000 contro L. 7,000,000, con una differenza in meno di L. 100,000.

Durante l'esercizio L. 122,100,000 contro Lire 108,400,000 con una differenza in meno di L. 13,700,000.

Grano introdotto nella decade tonn. 26,157 ed in tutto il mese tonn. 82,941.

La legge sugl'infortuni.

La nuova legge 29 giugno 1903 sulla assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro è andata in vigore il 30 dicembre 1903.

Il nuovo regolamento per la sua applicazione non è però ancora pubblicato e soltanto vennero emesse alcune disposizioni transitorie, intese a facilitare l'assicurazione per un trimestre, in attesa della sua pubblicazione.

La Cassa nazionale fondata nel 1883 sotto gli auspici della Cassa di risparmio di Milano allo scopo di favorire le assicurazioni operaie trovasi in condizioni privilegiate, sia pel modo come fu istituita, sia per la sanzione governativa data alla propria tariffa relativa ai premi da pagarsi per le varie lavorazioni.

In occasione dell'andata in vigore della nuova legge la Cassa nazionale ha introdotto delle modificazioni rilevanti nelle tariffe dei premi: cioè dei forti aumenti, i quali se in piccola parte sono giustificati per i maggiori oneri delle indennità stabilite dalla nuova legge non trovano certo pel rimanente una eguale giustificazione.

Dei ritocchi nelle tariffe dei premi sono necessari anche per tener conto dei risultati della esperienza: ma non può dirsi altrettanto quando tutto in una volta viene **più che raddoppiato** il premio, come avviene per alcune classi. E si tratta di premi che erano già abbastanza gravosi.

Evidentemente modificazioni di questo genere non possono non sconcertare gli industriali che mentre sanno di dovere sottostare agli oneri voluti dalla legge (che dovrebbero rappresentare un aumento della spesa di assicurazione di 1/4 o poco più), non sanno spiegarsi, perchè debbano invece sottostare a ben più gravi ed onerose imposizioni.

Una circolare nell'ottobre avvertiva che per la fine dell'anno dovevano essere stipulati nuovi contratti ed annunciava che sarebbero poi stati trasmessi i nuovi moduli per le proposte relative. Se non che questi moduli furono mandati soltanto verso il 20 dicembre. Ritornati riempiti alla Cassa Nazionale, dopo qualche altro giorno gli interessati vennero informati della somma, che dovevano pagare pel trimestre.

La nuova tariffa, cogli enormi aumenti sopraddetti e che quasi a nessuno era nota, veniva poi applicata nel modo più arbitrario, tenendo conto soltanto dei rischi massimi in ogni industria, mentre il premio deve essere evidentemente commisurato ad una media risultante dai diversi rischi, che sono differenti pei differenti gruppi di operai addetti a lavorazioni diverse in una stessa industria. Le classi di rischio poi sono ancora aumentate più di quanto potevasi attendere in omaggio ad istruzioni, che si dicono arrivate dalla Direzione centrale della Cassa Nazionale.

Il premio, che prima si liquidava alla fine di ogni trimestre, ora invece è richiesto *anticipatamente*, salvo a liquidarlo a fine trimestre nel solo caso che risultasse maggiore della somma fatta pagare.

Ora tutte queste imposizioni, fatte due o tre giorni prima che la nuova legge vada in vigore, quando non c'è il tempo di discutere, di reclamare, di trattare con altri Istituti assicuratori: e si è obbligati a pagare quanto viene imposto, se non si vuol correre il pericolo di restare scoperti dalla assicurazione obbligatoria, è qualche cosa d'incredibile.

In nessun paese, regolarmente amministrato, potrebbe verificarsi alcunchè di simile, epperò richiamiamo tutta l'attenzione del Ministro on. Rava.

Pei libretti di risparmio.

Dovendosi provvedere, giusta la consuetudine, dal 1.o gennaio prossimo alla chiusura dei conti dei libretti in corso, si dispone che durante tutto il primo trimestre gli uffici non debbano ritirare, nè spedire all'amministrazione centrale nessun libretto di risparmio per la revisione e l'iscrizione degl'interessi maturati.

Potranno soltanto essere accettati e spediti quei libretti la cui sistemazione fosse dichiarata urgente dai rispettivi titolari.

Al contrario, dal 1.o aprile in poi gli uffici avranno la massima cura di ritirare quanti più libretti potranno e di spedirli al Ministero, osservando scrupolosamente le norme e le formalità che sono prescritte.

Il nostro commercio internazionale

(Gennaio-Novembre)

Riserbandoci di analizzare il movimento del nostro commercio coll'estero per l'intera annata, diamo il consueto prospetto dal primo gennaio a tutto novembre:

	Importazione 1903	Differenza sul 1902	*Esportazione* 1903	Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	48506835	+ 6053264	98933205	+ 2880026
Coloniali tabac.	46987819	— 2145949	9017129	— 44668
Prodotti chimici medicinali	62013128	+ 5218126	40481901	+ 1998873
Colori, generi per tinta e concia	30422651	+ 3153883	8325545	+ 486561
Canapa, lino	26564180	— 1869400	53814042	— 1335868
Cotone	173552550	+ 6482877	75283685	+12043183
lana, crino, peli	84792763	— 9054255	19016503	— 676921
Seta	190964971	—14051391	462038982	—36197636
Legno e paglia	72839620	+ 483298	49305955	+ 4248991
Carta e libri	23585541	+ 1737318	14828751	+ 17233
Pelli	53500400	+ 16405	30441150	+ 1655205
Minerali, metalli e loro lavori	220309858	+ 6735454	34892063	— 2485133
Pietre, terre e cristalli ecc.	181228987	+12024842	85359365	+ 5543270
Cereali, farine, paste	298255756	+26557667	164583872	+22672559
Animali e spoglie di animali	121373111	+ 1938564	156400701	— 2915132
Oggetti diversi	24285175	+ 944023	26227346	+ 2421137
Totale	1659183355	+ 54221706	1328550175	+10281730

+

Ed ecco questo movimento complessivo ripartito per ciascuno degli 11 mesi:

Mesi	Valori — Importazione 1903	Differenza sul 1902	Esportazione 1903	Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	148,075,526	+ 7,103,138	116,648,854	+ 4,365,943
Febbraio	150,501,925	+ 10,773,956	123,326,193	+ 9,334,844
Marzo	160,346,655	+ 4,404,333	136,229,080	+ 7,489,195
Aprile	149,453,941	— 5,148,329	119,275,131	— 5,227,042
Maggio	154,618,000	+ 5,036,021	109,396,562	— 2,260,670
Giugno	148,379,046	+ 6,133,361	110,854,236	+ 6,428,590
Luglio	157,702,710	+ 23,331,150	108,313,188	— 8,321,248
Agosto	133,736,860	+ 7,711,327	99,711,498	— 10 636,949
Settembre	141,851,338	+ 6,602,236	117,630,902	+ 836,698
Ottobre	153,966,101	— 1,053,956	151,283,978	+ 26,912,114
Novembre	160,551,253	— 9,758,537	135,330,553	— 18,125,758
Totale	1,659,183,855	+ 54,221,706	1,328,550,175	+ 10,281,780

Commercio dell'Italia cogli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 2. — La Camera di Commercio italiana a New-York comunica i seguenti dati ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante il novembre scorso, è ammontata a dollari 2,955,700, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,949,030.

L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 159,111, mentre nello stesso mese del 1902 era ascesa a dollari 44,437.

L'importazione del formaggio dall'Italia fu di dollari 175,122, mentre nel novembre dell'anno 1902 era ammontata a dollari 148,198.

Il valore dei vini italiani importati in detto mese fu di dollari 55,721, mentre nel corrispondente periodo dell'anno precedente era stato di dollari 50,630.

L'importazione di seta greggia è ascesa a dollari 561,611, mentre nel novembre del 1902 era stata di dollari 1,186,726.

Il valore dello zolfo importato dall'Italia è stato di dollari 462,494, mentre nello stesso mese del 1902 era stato di dollari 154,696.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di novembre dell'anno scorso, è stata di dollari 3,854,900, mentre nello stesso mese del 1902 era stata di dollari 3,056,534.

L'esportazione di cotone greggio è ammontata a dollari 2,973,300, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 2,017,093.

L'esportazione di olio di cotone è ascesa a dollari 75,516 mentre nel novembre del 1902 era stata di dollari 107,827.

L'esportazione di petrolio è ascesa a dollari 39,251, mentre nello stesso mese del 1902 era ammontata a dollari 193,954.

L'esportazione di granone è stata di dollari 5,000.

Nel mese di novembre sono entrati nei varii porti degli Stati Uniti 13,533 emigranti italiani, di fronte a 15,871 arrivati nello stesso periodo del 1902.

In morte di Giuseppe Zanardelli.

L'Ambasciatore d'Inghilterra Sir F. Bertie si è recato dal Ministro degli affari esteri pregandolo di manifestare alla famiglia Zanardelli le condoglianze di S. M. Edoardo VII.

(S) **Brescia**, 1. — Il feretro di Giuseppe Zanardelli è stato esposto oggi nel Pantheon e vi rimarrà esposto fino a mezzogiorno di domani.

Nonostante il pessimo tempo grandissima folla si è recata a visitarlo.

I pompieri in alta tenuta facevano il servizio d'onore.

La tumulazione della salma.

Brescia, 2. — Alle 16.30 fu tumulata la salma di Giuseppe Zanardelli nel loculo provvisorio del Municipio.

Erano presenti il nipote dell'estinto, Giovanni Zanardelli, la famiglia Lana, gli on. Massimini, Bonardi e Castiglioni, il sindaco di Brescia con la Giunta Municipale, il sindaco di Iseo, parecchi consiglieri provinciali e molti amici.

I ricevimenti di Capodanno

IN ITALIA.

Al Quirinale.

Nella sala del Trono, al Quirinale, ebbero luogo venerdì i ricevimenti di Capo d'anno.

Il Re e la Regina, circondati dalle loro Case civili e militare, ricevettero i Cavalieri dell'Annunziata, on. Di Rudinì, Saracco, Biancheri e Visconti-Venosta, che presentarono Loro caldi augurii pel nuovo anno, augurii che le LL. MM. hanno cordialmente ricambiato.

Le LL. MM. ricevettero poscia successivamente le Deputazioni del Senato e della Camera dei Deputati, i cui Presidenti, on. Saracco e Biancheri, Loro rivolsero, a nome dei due rami del Parlamento, vive felicitazioni

Le LL. MM. risposero ad essi con vivi ringraziamenti, intrattenendosi in famigliare colloquio coi Presidenti e coi singoli senatori e deputati delle due Deputazioni.

Seguirono i ricevimenti del Consiglio dei Ministri, per il quale l'on. Giolitti presentò alle LL. MM. i fervidi augurii del Governo, che i Sovrani gradirono cordialmente, dei sottosegretarii di Stato, dei Grandi Corpi dello Stato e, per ultimo, delle rappresentanze della Provincia, del Comune e dell'Università.

Al passaggio delle LL. MM., mentre si ritiravano nei loro appartamenti, facevano ala gli ufficiali della guarnigione in alta tenuta.

Al Palazzo Margherita.

Le LL. EE. i Collari dell'Annunziata, le Deputazioni del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, coi Ministri, i Sottosegretarii di Stato e le altre Autorità, usciti dal Quirinale, si recarono al Palazzo Margherita, dove S. M. la Regina Madre li ricevette per gli augurii del Capo d'anno.

A Palazzo Farnese.

In occasione del Capo d'anno la Colonia francese si riunì al palazzo Farnese. Il presidente della Camera di commercio francese, sig. Martel, pronunziò un discorso di circostanza, al quale l'ambasciatore, signor Barrère, rispose in questi termini:

« Il presidente della Camera di commercio si è fatto vostro interprete, presentandomi gli auguri per l'anno nuovo e le felicitazioni per quello ieri finito. Io ne sono tanto più commosso, inquantochè so quanto questi sentimenti siano sinceri e disinteressati. Nessuna nube ha mai offuscato le mie relazioni coi miei connazionali d'Italia; essi hanno sempre avuto fiducia nel loro rappresentante, che, da parte sua, la ha loro contraccambiata.

« Io desidero — signori — potere ancora spesse scambiare con voi attestati di stima che onorano tanto coloro che li ricevono quanto coloro che li danno; ma il sig. Martel è andato anche più lungi. Egli si è fermato, con compiacenza, sugli avvenimenti che hanno fatto dell'anno ieri terminato uno dei più salienti nella storia dei reciproci rapporti fra i nostri due paesi: a questo proposito egli mi rivolge personalmente parole lusinghiere e di simpatia. Io le accolgo con gratitudine, ma non mi attribuirò di esse che la parte che legittimamente mi spetta.

« Di quest'opera d'amicizia, che ogni giorno viene consolidandosi, io fui uno degli artefici e niente più. L'onore spetta dapprima alle elevate intelligenze che, da questo lato della frontiera, hanno lavorato senza tregua per ristabilire la fiducia fra i due popoli, per ricercare ciò che doveva unirli e per prevenire ciò che poteva dividerli. E, dal lato della Francia, è anzitutto all'uomo di Stato che da sei anni dirige, con mano ferma e sicura, la politica estera, e vi consacra completamente le sue forze ed il suo ingegno, che deve rendersi omaggio.

« Non si fa nulla di buono da sè soli. La diplomazia di un ambasciatore vale quanto vale la politica del suo Governo. Ed è perchè la politica del mio Governo non si è smentita un istante nel suo intento di rendere sempre più saldi i vincoli d'amicizia delle due grandi nazioni latine, che io ho potuto utilmente cooperare al raggiungimento dei suoi propositi. Il segreto del successo di questi sforzi è semplice ed è consistito da un lato e dall'altro nel mettere in armonia gli interessi e le simpatie naturali dei due popoli. E se egli è vero che i vincoli più duraturi sono quelli che si fondano sull'accordo bene inteso del sentimento e dell'interesse nazionale, può dirsi che l'amicizia della Francia e dell'Italia occupi il primo posto fra gli accordi delle nazioni.

« L'anno testè decorso ne ha recato la prova inoppugnabile. Voi foste testimoni, o signori, delle belle feste che ebbero luogo in occasione del centenario della Accademia di Francia. Roma, come Parigi, volle rilevarne lo splendore. Il ministro della pubblica istruzione, l'Istituto, quanto la Francia novera di eletto fra i suoi artisti e fra i suoi scienziati erano accorsi a Roma per onorare questa Casa, insieme veneranda e giovanissima, a ricordare a coloro che l'abitano quanto si attende da essi. Io non ho bisogno di dirvi quale accoglienza trovassero in Roma questi ospiti e quali prove di simpatia reale e popolare ricevessero, delle quali riportarono un ricordo prezioso. Ma lo splendore di queste feste fu anche superato dalle dimostrazioni alle quali la visita a Parigi delle LL. MM. il Re e la Regina dette luogo al di qua e al di là delle Alpi. Voi conoscete il grandioso ricevimento che fecero Loro unanimi i francesi. Il giorno in cui le LL. MM. attraversarono la nostra Capitale, salutate dalle acclamazioni di un intero popolo, il cuore delle due Nazioni ha battuto all'unisono. Esse hanno ratificato, senza riserva, ciò che i loro uomini di Stato avevano preparato e da allora è sembrato che la loro amicizia riposasse ormai, non più soltanto sull'accordo dei rispettivi Governi, ma nel consenso popolare.

« E' per queste ragioni, Signori, che l'anno 1903 ha aggiunto alla storia delle relazioni fra l'Italia e la Francia, una delle sue pagine più forti e, come per ben marcare lo spirito che le caratterizza, esso termina colla firma d'una Convenzione d'arbitrato. Questa pagina era troppo bella per non rilevarne qui il valore dinanzi a voi. E mi si permetta, infine, di evocare un ricordo che risveglia ancora in me, come nel primo giorno, un indimenticabile dolore della mia gioventù.

« Signori, sono trascorsi oggi 21 anni da che a Ville d'Avray un grande cuore di francese cessava di palpitare per la patria e per la libertà.

« Fu nella notte dal dicembre al gennaio che l'anima eroica di Colui che, colpendo col piede il suolo natio, ne aveva fatto sorgere degli eserciti, andò a raggiungere i Mani dei grandi antenati, che vegliano, ombre auguste e benefiche, sui destini della nostra razza. Se io evoco, dinanzi a voi, la nobile figura di Gambetta, se io consacro queste parole a Colui che fu il mio maestro ed il mio amico, è perchè egli fu, ai miei occhi, l'incarnazione vivente dei due popoli della stessa coltura. E se noi non possiamo considerare senza orgoglio ciò che egli fu, i nostri amici italiani possono anche pensare a lui con una certa fierezza. Il sangue francese ed il sangue italiano s'erano mischiati in parti eguali nello stesso crogiuolo per fare di Gambetta un tipo magnifico della razza latina. In lui il temperamento, l'istinto e le qualità brillanti e profonde delle due nazioni illustri si completavano, si confondevano in una personalità fatta dei doni più rari e più raramente largiti ad un solo uomo.

« Signori, se il suo nome doveva essere pronunziato, era in una occasione come questa, nel momento in cui noi uniamo negli stessi voti di felicità il Presidente della Repubblica e gli Augusti Sovrani di questo paese ».

Le parole dell'Ambasciatore sono state accolte da calorosi applausi.

Tutti i presenti al ricevimento si sono poscia recati nei saloni dell'Ambasciatrice, per presentare i loro omaggi e gli auguri di Capo d'anno alla signora ed alla signorina Barrère.

Parigi, 2. — Il *Journal des Débats*, commentando il discorso pronunciato ieri dall'ambasciatore Barrère ricevendo la Colonia francese di Roma, dice: Senza stare a misurare i meriti di ciascuno degli autori del riavvicinamento franco-italiano, bisogna da ambo le parti rallegrarsi perchè in esso si trova una garanzia della sua solidità: l'ambasciatore Barrère lo ha rilevato dicendo che il segreto del successo degli sforzi fatti per riavvicinare le due Nazioni ha consistito da un lato e dall'altro nel mettere in armonia gl'interessi e le simpatie naturali dei due popoli.

ALL'ESTERO.

Gli italiani residenti a Parigi.

Le notabilità della Colonia italiana, i presidenti della Camera di Commercio italiana, delle istituzioni italiane di beneficenza e delle Associazioni operaie si sono recati venerdì a presentare gli auguri per il Capo d'anno all'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

L'Ambasciatore ringraziò vivamente e rivolse ai presenti patriottiche parole, esortandoli alla concordia e ad avere sempre in cima dei loro pensieri la patria.

Durante il ricevimento la musica della *Lira italiana* eseguì nel cortile dell'Ambasciata inni patriottici.

All'Eliseo.

(S) **Parigi**, 1. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto oggi all'Eliseo il Corpo diplomatico per gli auguri di Capo d'anno.

Il Nunzio pontificio, mons. Lorenzelli, ha fatto le presentazioni ed ha pronunziato un discorso, nel quale ha rievocato la memoria di Leone XIII ed ha espresso i suoi voti per il presidente Loubet e per la Francia.

Il Presidente della Repubblica rispose che la Francia non dimenticherà che la pace internazionale è dovuta alla saviezza dei Governi, di cui è lieto di salutare gli eminenti rappresentanti. Non è forse a questa saviezza ed alla volontà di prevenire possibili cause di conflitti, che si debbono le recenti Convenzioni che alcune grandi Potenze, aderenti completamente ai principii immutabili, i quali dominano la politica estera della Francia, hanno firmato col Governo della Repubblica?

Il presidente Loubet ha pronunciato poi parole di rimpianto per la morte di Leone XIII, il cui nobile cuore si sarebbe rallegrato per simili manifestazioni.

A Berlino.

Berlino, 1. — Alle ore 10 ebbe luogo nella cappella del Palazzo Reale un servizio divino, seguito poscia da un breve ricevimento nella sala Bianca, cui prendevano parte le personalità intervenute al servizio, che presentarono gli usuali auguri di Capo d'anno alle Loro Maestà.

Assistevano al servizio le LL. MM., i Principi e le Principesse della Casa Reale, nonchè gli altri principi e le principesse presenti a Berlino.

Gli alti dignitari di Corte, i generali e gli ammiragli aiutanti, le dame dell'Imperatrice, i Feldmarescialli, i cavalieri dell'alto Ordine dell'Aquila Nera, ed altre personalità civili e militari, tutte in grande uniforme e decorazioni, si trovavano nella Cappella in apposite tribune loro riservate.

La Real Corte

Casa di S. M. il Re al 1. gennaio 1904

Alti funzionari di Corte.

Ministro della Real Casa — Ponzio Vaglia S. E. cav. Emilio, ten. generale nella riserva (senatore).

Prefetto di Palazzo Gran Mastro di cerimonie — Gianetti S. E. conte Cesare Federico.

Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re: Brusati S. E. Ugo ten. generale.

Gran Scudiere — Corsini dei Principi Pier Francesco march. di Laiatico.

Gran Cacciatore — Carminati di Brambilla conte Giulio.

Casa militare di S. Maestà il Re.

P. Aiutante di Campo Generale — Brusati S. E. Ugo (predetto).

Aiutanti di Campo Generali — Magg. generale Di Majo comm. Pio Carlo — Contramm. De Orestis Alberto.

Aiutanti di Campo — Cap. di Corvetta cav. Leonardi; magg. Uboldi de' Capei — magg. De Raymondi (dei conti) nob. Vittorio e magg. Peano Alberto.

Casa civile di S. M. il Re.

Mastri delle cerimonie di Corte — Borea d'Olmo march. Giov. Batt. — De Rossi di Santa Rosa conte Santorre — Scozia di Calliano march. Ivaldo — Premoli conte Luigi — Tozzoni conte Francesco Giuseppe — Bruschi Falgari conte Luca — Montalto Massimo duca di Fragnito.

Cappellano maggiore — Lanza mons. D. Giovanni.

Ing. arch. a disposiz. di S. M. — Majnoni d'Intignano Achille.

Medico di S. M. — Quirico comm. dott. Giovanni.

Corte di S. M. la Regina.

Dame di Corte — Guicciardini cont. Francesca — Marulli nob. donna Alberta duch. d'Ascoli — Costa di Carrù e di Trinità cont. Maria — Trigona dei principi di Sant'Elia cont. Giulia — Calabrini march. Eleonora.

Gentiluomini di Corte — Guicciardini conte Ludovico — Marulli D. Sebastiano duca d'Ascoli — Costa di Carrù e di Trinità conte Paolo — Trigona dei principi di Sant'Elia conte Romualdo — Calabrini marchese Carlo.

DAME DI PALAZZO — *(Roma)* Di Sonnino Pr. Maria — Grazioli Lante D. Maria — Borghese D. Maria Pr. di Vivaro — Responi cont. Luisa — Sforza Cesarini duch. Maria — Bruschi Falgari cont. Maria — Caetani D Vittoria, Pr. di Teano — Aragona Pignatelli Cortes D. Rosa duch. di Terranova.

(Torino) Dalla Valle di Pomaro march. Paola — Pallavicino Mossi march. Irene — Rignon cont. Maria — Scati di Casaleggio march. Lavinia.

(Milano) Borromeo cont. Rosanna — Greppi D. Maria Giusta — Trivulzio (dei Principi) D. Maddalena — Durini cont. Paolina.

(Napoli) Tagliavia Pignatelli Pr. Rosa — Sanfelice D. Giovanna Pr. di Viggiano — Filiasi D. Maria duch. di Montaltino — Riario Sforza duch. Carolina.

(Venezia) Soranzo di Soresina Vidoni cont. Cecilia — Revedin cont. Maria — Marcello cont. Rosanna — Miari cont. M. Teresa — Brandolin Rota cont. Gabriella — Di Serego Alighieri cont. Anna.

Corte di S. M. la Regina Madre.

Dama d'onore. — Pes di Villamarina Montereno S. E. march. Paola.

Cavaliere d'onore — Guiccioli march. Ferdinando.

Dame di Corte. — Pallavicini princ. donna Carolina — Sforza-Cesarini duch. Vittoria — Arborio di Gattinara donna Teresa duch. di Sartirana — Capomazza donna Evelina march. di Campolattaro — Pignatelli-Strongoli princ. Adelaide — Di Sant'Elia principessa Maria — Massimo duch. donna Teresa — Trotti march. Maria.

Gentiluomini di Corte. — Zeno conte Alessandro — Provana di Collegno conte Luigi — Oldofredi-Tadini conte Girolamo — Capranica del Grillo marchese Giorgio.

DAME DI PALAZZO — *(Roma)* Calabrini marchesa Flora — Boncompagni-Ludovisi donna Teresa princ. di Venosa — Cenci donna Eleonora princ. di Vicovaro — Brancaccio princ. Elisabetta.

(Firenze) Corsini princ. Anna — Farinola march. Natalia — Strozzi princ. Antonietta — Torrigiani marchesa Giulia.

(Milano) Cavazzo Della Somaglia cont. Guendalina — Sala nob. donna Mina — Taverna cont. Lavinia — Casati cont. Antonietta.

(Mantova) Guidi di Bagno march. Virginia.

(Napoli) — Di Piedimonte princ. Giacinta — Barracco bar. Artemisia — Di Tricase e Moliterno princ. Antonietta — Di Candiano Caracciolo princ. Maria — D'Andria e Castelmonte Carafa duch. Enrichetta — Pignatelli Giuseppina princ. di Monterodoni.

(Palermo) Lanza di Trabia e di Butera princ. Sofia — Moncada di Paternò princ. Stefania — Lanza-Spinelli Stefania princ. di Belmonte — Mazzarino Lanza cont. Luisa.

(Catania) Di Cerami princ. Isabella.

(Messina) Marullo di Condoianni cont. Anna.

(Torino) Rignon cont. Irene — Lamba Doria marchesa Anna.

(Venezia) Brandolin cont. Leopolda — Papadopoli cont. Elena — Di Serego Alighieri cont. Maria.

(Genova) Doria march. Fiammetta.

(Cagliari) Aymerich di Laconi march. Marianna.

GENTILUOMINI DI CORTE — *(Firenze)* Pandolfini conte Alessio — Strozzi princ. Piero.

(Milano) D'Adda march. Gioacchino — Barbiano di Belgioioso d'Este princ. Emilio.

(Napoli) Campagna barone Francesco — Pignatelli Giuseppe duca di Terranova e Monteleone — San Felice Luigi princ. di Viggiano — Capece Minutolo Luigi march. di Bugnano.

(Palermo) Trigona conte Luigi dei princi di S. Elia — Despuches Antonio princ. di Galati — Settimo Gerolamo princ. di Fitalia.

(Bologna) Zucchini conte Antonio.

(Genova) Gropallo march. Luigi — Negrotto march. Giuseppe.

(Torino) Gazelli Brucco di Cerezole conte Paolo — Scarampi del Cairo march. Carlo Alberto.

(Venezia) Morosini conte Michele — Grimani nob. Filippo.

Corte di S. A. R. la principessa Letizia.

Dama d'onore onoraria — Colli di Felizzano cont. Maria.

Dame di palazzo — Ferrari di Castelnuovo marchesa Felicita — Balbis Bertone di Sambuy contessa Maria.

Cavaliere d'onore — Del Carretto di Moncrivello march. Carlo.

Gentiluomini — Fossati Reyneri conte Giuseppe — Figarolo Tarino di Gropello dei conti Bonifacio.

Casa militare di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Primo aiutante di campo — Reoli cav. Giorgio, col. artiglieria.

Uff. d'ord. — Richetta Alfredo, cap. art. — Spurgazzi Carlo, id. id.

Corte di S. A. R. la princ. Elena d'Orléans duchessa d'Aosta.

Dame di palazzo — Torrigiani march. Anna — Ricca di Castelvecchio contessa Luisa.

Gentiluomini di Corte — Torrigiani march. Carlo — Ricca di Castelvecchio conte Luigi.

Casa di S. A. R. il Conte di Torino.

Aiutante di campo — N. N.

Uff. d'ord. — Da Porto conte Alessandro, ten. cav.

Casa di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Uff. d'ord. — Winspeare Ed., ten. di vasc., Ducci Gino, ten. di vasc.

Corte di S. A. R. la Duchessa di Genova (Madre).

Dama d'onore — Malabaila di Canale e Castellinaldo marchesa di Cercenasco, contessa dell'Impero, Maria Clementina.

Dama di palazzo — Gazelli di Rossana contessa Lidia, Galli Della Loggia contessa Laura, Pignone del Carretto dei Principi d'Alessandria march. Luisa.

Cavaliere d'onore — Gazelli di Rossana conte Alberto.

Gentiluomini — Radicati di Brozolo nobile Arialdo, D'Oria marchese Massimiliano.

Casa di S. A. R. il Principe Tommaso.

Gran Mastro della Casa — Pilo di Boyl e di Patifigari march. Carlo Felice.

Casa militare — *Primo aiutante di campo* — Galleani di S. Ambroise bar. Carlo, cap. di vascello (riserva).

Aiutante di campo — Marenco di Moriondo nob. Enrico cap. di corvetta.

Uff. d'ordinanza — Ten. di vasc. Pelloux Riccardo — Guerrieri-Gonzaga Alfonso.

Corte di S. A. R. la Principessa Maria Isabella.

Dame di palazzo — Pilo di Boyl marchesa Silvia — Radicati di Brozolo contessa Giulia — Despine baronessa Isabella.

Gentiluomini di Corte — Ricardi di Netro conte Alessandro — Gay di Quarti nob. Calisto — Balbo di Vinadio nobile Leonzio.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. che sostituisce un membro della Commissione permanente per l'attuazione della legge sui veterani del 1848-49.

R. D. che accerta la rendita per la concessione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici.

R. D. che autorizza l'anticipata esecuzione di alcune opere stradali e di bonifica.

R. D. che costituisce in Sezione elettorale i Comuni di Anela e Bultei.

R. D. che stabilisce il passaggio di cause civili e commerciali dei mandamenti di Carinola e Mignano al Tribunale competente.

R. D. che applica per la Provincia di Grosseto la legge per la difesa contro la grandine.

R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 8 luglio 1903.

R. D. che ripartisce il canone daziario fra due Comuni.

Decr. Min. che proroga lo sconto cambiario di favore agli Istituti d'emissione.

Governo dell'Eritrea: Dichiarazione.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della P. I.

Ministero Agricoltura — Nominati professori straordinari nella scuola superiore di Agricoltura in Portici il dott. Filippo Silvestri per l'insegnamento della zoologia generale ed agraria ed il dott. Giacomo Rossi per l'insegnamento della batteriologia agraria.

— E nell'istituto agrario sperimentale di Perugia il dott. Francesco Coletti per l'insegnamento della Economia politica applicata all'agricoltura e l'ing. Mario Castelli per l'insegnamento della Ingegneria rurale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 1 — Il Consiglio comunale era convocato per il 29, ma la tornata si sciolse in segno di lutto dopo la commemorazione di Zanardelli, fatta dal Sindaco.

Nella medesima tornata venne pure ricordata la memoria del sig. Ernesto dei marchesi Lepiane, morto l'altro ieri, che fu per parecchi anni Sindaco della nostra città.

Ieri sera il Consiglio approvò il bilancio 1904 e molte altre pratiche.

— Nel villaggio di Gagliano il tifo ha mietuto delle vittime; una Commissione igienica si è recata sul luogo per i rimedi opportuni e per rintracciarne le cause.

— Nella gara di tiro a segno fra i sott'ufficiali del 94° regg. fanteria, riportarono i migliori premi i furieri Gullo, Basile, Cacia, Boselli, D'Agostino e Sorbelli.

— I giorni 11 e 12 gennaio sono stati destinati per la inaugurazione dell'anno giuridico presso il Tribunale e la Corte di Appello.

Livorno, 2, ore 16 — *(Salve)*. In occasione dell'inaugurazione dei nuovi uffici della *Gazzetta Livornese* e del *Telegrafo*, la Banda cittadina andò a suonare colà. Il direttore, i redattori e gli impiegati dell'amministrazione s'affacciarono ai balconi per ringraziarla. Un gruppo di teppisti si diè a gridare contro i giornali e a favore del candidato politico repubblicano Marzocchini. Uno di essi, Umberto Biagi, venticinquenne, scagliò una pietra e ferì il direttore sig. Averardo Borsi. La ferita fu giudicata guaribile in dieci giorni. Il feritore venne arrestato.

I migliori cittadini hanno fatto atto di protesta contro tali violenze.

Foggia, 2, ore 13.35 — *(Furio)*. La presenza di spirito del macchinista d'un treno-viaggiatori proveniente da Bari ha evitato nella stazione di Foggia uno scontro con il treno-viaggiatori n. 944 giunto da Potenza con molti passeggieri. L'accidente sarebbe stato determinato da uno scambio falso presso il casello all'entrata della stazione.

— Stamane Giuseppe Balsamo, ragazzo undicenne, trastullandosi con Carmine Campanile suo coetaneo, è caduto da un balconcino d'un primo piano. S'è prodotto la frattura delle gambe e commozione cerebrale e addominale. E' stato raccolto dai militi della Croce Verde e trasportato in grave stato all'ospedale Umberto.

— In Cerignola tale Francesco Morra uccise sulla via, con tre colpi di rivoltella, Lucia D'Agostino con la quale conviveva maritalmente. Causa: la gelosia.

Palermo, 2, ore 19,50. — Il Consiglio comunale elesse stasera a sindaco il duca dell'Arenella con voti 34. Tasca Lanza ne ebbe 26.

Fu eletto assessore anziano il deputato Bonanno con voti 43. Poscia si procedette all'elezione degli altri assessori.

Si assicura che il duca dell'Arenella si dimetterà, non avendo riportato la maggioranza.

Gli amici dell'on. Bonanno sperano che l'amministrazione potrà tirare innanzi senza sindaco essendo prosindaco il Bonanno.

Invece altri ritengono impossibile il funzionamento di una amministrazione acefala, onde prevedono lo scioglimento del Consiglio.

Foggia, 2, ore 19,50. *(Furio)* — In un dormitorio della Colonia penale di Tremiti sorse una rissa fra varii coatti.

Il coatto Musolino Giuseppe da Terranova (Reggio) colpì di coltello Satriano Serafino e Rossi Achille, producendo loro gravi ferite; però, assalito dai coatti Conte Salvatore, Vivarelli Natale, Giovannini Gaspare, Solfati Alfredo, Aragusta Domenico e Caragnini Pietro, rimaneva ucciso a coltellate.

Intervennti carabinieri e guardie furono arrestati i rissanti.

Il prefetto ha ordinato una severa inchiesta per assodare le responsabilità del personale di custodia.

Per un monumento a Garibaldi in Boccadarno.

Pisa, 1. — Il Comitato cittadino per il monumento a Garibaldi in Boccadarno ha deciso di bandire un concorso fra gli artisti italiani e di dare una grande rappresentazione nel Teatro Rossi per aumentare il fondo necessario.

I danni delle pioggie.

Roccella Jonica, 1. — Ieri sera una dirotta pioggia ha interrotto la linea ferroviaria Roccella-Jonica-Reggio Calabria. Gli argini del torrente Romanò, in territorio di Giojosa Jonica, furono asportati per dieci metri dalle acque.

Il treno 275 dovette retrocedere a Roccella; il treno 84 non è giunto. Per il momento è impossibile il trasbordo.

E' pure interrotta la linea telegrafica nel tratto Roccella-Giojosa.

Non vi è da deplorare alcuna disgrazia di persone. Si lavora alla riattivazione della linea.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 2. — Giovedì furono caricati in questo porto 261 carri, di cui 108 di grano per l'interno. Ne furono scaricati 164, dei quali 112 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia e del vento.

Ieri furono caricati 283 carri, di cui 45 di grano per l'interno. Ne furono scaricati 128, dei quali 58 per imbarco.

Il carico fu limitato perchè giorno festivo.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 3 Gennaio 1904.

	1900		1901		1902	1903		1904
	26/1	26/12	25/1	27/12	26/12	19/12	26/12	2/1
Parigi	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	20.62	21.62	21.87
Berlino	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.43	20.43
Vienna	17.42	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—
Budapest	17.11	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	16.66
Londra	16.50	—	—	—	—	—	—	—
New-York	14.37	15.08	15.30	16.49	15.54	16.19	16.40	16.57
Chicago	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.20	16.04
Odessa	—	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	14.50
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati del mondo i prezzi del frumento segnarono un aumento quasi dappertutto. Ad Odessa furono notate maggiori domande per la esportazione e conseguentemente anche colà i prezzi crebbero, ma in limitata misura.

In Italia durante la ricorrenza delle feste natalizie sui mercati dei cereali scarseggiarono i compratori e poche furono le derrate offerte. I prezzi oscillarono fra L. 23,25 e L. 25,00 per quintale.

La spedizione di Nordenskiold.

(S) **Vigo**, 2. — E' qui giunta oggi la nave argentina, che ha a bordo Nordenskiold. Questi non scese a terra.

La nave si reca direttamente a Stoccolma.

Drammi di terra e di mare

Per l'assassinio della Fouggere.

Londra, 1. — In una casa di *Brown Street* furono arrestati un uomo ed una donna che insieme convivevano in una camera mobiliata e che si ritengono complici dell'assassinio di Eugenia Fougèere.

Si sequestrarono nel loro domicilio una somma rilevante di denaro ed alcuni gioielli che si crede abbiano appartenuto alla Fougère.

Morti per asfissia.

Bouveret (Vallese), 1. — Sono stati trovati asfissiati nella loro camera i coniugi Barone, italiani, maritati da sei mesi. Il cadavere del Barone si trovava nel letto; quello della moglie era disteso sull'impiantito.

E' fuor di dubbio che questa morì nell'atto in cui tentava di aprire la finestra.

Si tratta evidentemente di un accidente fortuito.

Albergo incendiato.

New York, 2. — Nel pomeriggio di ieri, avendo voluto 2 figli di Jacques, proprietario dell'Albergo di Mounaz Hill, illuminare un Albero di Natale in una delle camere dell'Albergo, il fuoco si comunicò alle tende ed invase rapidamente il 6° ed il 7° piano.

Parecchi dovettero la loro salvezza alle scale di salvataggio.

Il fuoco dal 7° piano con spaventosa rapidità si estese a gran parte dell'edificio, assumendo proporzioni allarmanti.

Tutti i corridoi erano invasi dal fumo. Molti forestieri, presi da terrore, facevano ressa nei corridoi dell'*Hôtel*, ove erano i loro vestiti e i loro bagagli. Finalmente si riuscì a domare il fuoco.

Non vi sono feriti, ma i danni sono rilevanti.

L'emozione fu randissima, in causa della recente catastrofe a Chicago.

Terremoti.

(S) **Belgrado**, 2. — Nella notte scorsa, verso le ore 3 ant., è stata qui avvertita una leggiera scossa di terremoto.

Contemporaneamente furono avvertite scosse più forti a Lapore.

Scontro fra treni.

Parigi, 2 — Presso la stazione di Bagnole-Surmer (Parpignano), un treno merci si scontrò con un treno viaggiatori. Vi sono 2 vittime.

L'incendio del teatro di Chicago.

Chicago, 2. — Sul terribile incendio del *Teatro Iroquois* si hanno i seguenti particolari:

Il vescovo cattolico, mons. Mouldoon, che si trovava per caso a passare dinanzi al teatro al momento del disastro, dando prova di straordinario sangue freddo e di sublime abnegazione, penetrò nelle gallerie superiori del teatro, esortando gli spettatori a mantenersi calmi e dette l'assoluzione ai moribondi e prestò assistenza ai feriti. Il vescovo rifiutò energicamente di uscire dalla sala finchè vi fosse una persona vivente, e soltanto a viva forza lo si potè trarre di là.

Anche il vescovo protestante prese parte al salvataggio dei feriti.

Chicago, 2. — Fu accertato che una scintilla elettrica dette fuoco allo scenario e fu la causa della terribile catastrofe. Un filo di ferro collocato per sostenere lo scenario, impedì poi il normale funzionamento del sipario.

Sembra che un certo numero di uscite del teatro fossero sbarrate da porte di ferro, che le vittime tentarono invan di sfondare. Infatti uno degli eroi della catastrofe fu un certo Peter Kuiner, che, mentre una moltitudine compatta e terrorizzata faceva ressa dinanzi ad una porta, assicurata da una sbarra di ferro, trasse dagli utensili che aveva casualmente in tasca e fece saltare la serratura, salvando così una grande folla spaventata.

Chicago, 2. — Le camere mortuarie improvvisate per deporvi le salme delle vittime della catastrofe furono visitate ieri da una vera folla di persone, che, fra le innumerevoli salme esposte, cercava quelle dei parenti, congiunti ed amici scomparsi.

A frequenti intervalli passano funebri cortei, che lentamente si dirigono ai Cimiteri ed alle Chiese.

Chicago, 2. Non si hanno notizie sulla sorte di 300 persone che si trovavano nel teatro al momento dell'incendio. Anche la cifra dei morti non è ufficialmente constatata, ma essi superano i 600.

Chicago, 1. — Venne aperta una severissima inchiesta sulle cause del disastro dell'*Iroquois Theatre*.

Intanto vennero arrestati 7 impiegati, fra cui il direttore di scena e un macchinista, sotto l'imputazione di aver cagionata la morte a parecchie persone nella sera della catastrofe.

In seguito al rapporto della Commissione d'inchiesta il sindaco ordinò la chiusura di 19 teatri.

(S) **New York**, 2. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, inviò le sue condoglianze al sindaco di Chicago.

(S) **Londra**, 2. — Il Re e la Regina inviarono telegraficamente le loro condoglianze al Presidente della Confederazione, Roosevelt.

(S) **Chicago**, 2. — Il Papa inviò al vescovo cattolico, mons. Pietro Muldoon, un caldo dispaccio di congratulazioni per l'opera di soccorso da lui prestata nell'incendio dell'*Iroquois Theatre*, aggiungendo che il clero cattolico deve essere sempre di esempio nelle opere umanitarie, informandosi ai supremi dettati della religione.

Il Papa lo prega infine di farsi interprete presso il Governo federale delle sue condoglianze per l'immane disastro.

(S) **Chicago**, 2. — Venne arrestato anche l'elettricista del teatro, che diede le seguenti spiegazioni: Mentre egli sostituiva la luce bleu alla luce bianca, dal carbone dell'arco elettrico si sprigionarono alcune faville che appiccarono il fuoco allo scenario. Egli cercò di smorzare colle mani la fiamma e diede subito il segnale che venisse abbassato il sipario di sicurezza.

Un pompiere si servì di un apparecchio estintore, ma senza alcun risultato; allora le fiamme invasero rapidamente il palcoscenico e in breve tutto fu in preda al fuoco.

Il numero degli arrestati ascende finora a 27.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ermanno Leban, musicista di molto valore, ha fatto udire vari brani della sua opera *Maria*, da qualche tempo terminata, ed hanno avuto da coloro che li hanno uditi molte lodi. La stampa li ha pure largamente encomiati. E' stato detto che quest'opera di Ermanno Leban rivela pregi non comuni di orchestrazione e che è piena di genialità.

— Al Politeama Duca di Genova di Spezia nella corrente stagione sarà data un'opera, dal titolo *Sirena*, del maestro Bocci.

— Il marchese Lorenzo Filiasi, che, come è noto, è uno dei vincitori del Concorso internazionale Sonzogno, ha pronta un'altr'opera: *Sogno di Frida*.

— Al Dal Verme di Milano nel carnevale corrente sarà rappresentata *Aminta*, opera del maestro Saibene, scritta su libretto del prof. Goncari.

— Luigi Costantino – musicista siciliano pieno di estro e fantasia – ha composto un melodramma in 1 atto, intitolato *Nel Sempione*, di cui ha pure ideato il soggetto, rivestito in forma poetica da F. N. Mancuso e da F. De Maria.

— L'operetta da noi annunziata del dott. Carlo Nani, *I Cavalieri della Luna*, è stata per più sere e con esito felicissimo rappresentata a Trieste. L'autore alla prima rappresentazione ebbe molte chiamate ed una corona. Abbiamo letto che è questa del dott. Carlo Nani un'operetta ricca di sprito, di musica facile, brillante briosa e di buona fattura.

— Il maestro romano Sallustri ha terminato un'operetta: *Ragazze da marito*. Il libretto è di Mengarini. La detta operetta sarà data a Roma nel corrente inverno dalla Compagnia Maresca.

— Ai primi di gennaio avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera *Nadeja* dell'egregio maestro Cesare Rossi al Sociale di Mantova. Grande è l'aspettativa. Le si pronostica, come mesi fa in Austria, un lieto successo.

— Da **Catanzaro** ci scrivono: « La nostra stagione lirica si è splendidamente inaugurata con una deliziosa *Mignon* avendo ad interpreti intelligenti la Butti protagonista, il baritono Brondi, il tenore Balboni, la Canuti soprano, la Parisotti e lo Scotti.

L'orchestra poi fu perfetta e completa, esecutrice coscienziosa del lavoro del Thomas con colorito e fusione sotto la direzione del maestro E. Augusto Poggi, che ne fu sapiente concertatore e direttore.

Alla *Mignon* ha fatto seguito il *Rigoletto* con esito felicissimo. Ottimi il protagonista baritono Billi, il tenore Amadi, il soprano Canuti, il basso Brondi, bene anche le altre parti. Si ebbero tre *bis* per acclamazione. L'orchestra ammiratissima, condotta con intelletto e valore dal suo direttore E. A. Poggi.

E' alle prove la *Fedora*, attesa con impaziente desiderio generale.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia, 2, ore 20,10. — Domani al teatro Goldoni, il maestro Mascagni, dietro invito del Consiglio direttivo della Società « G. Verdi, » terrà una conferenza sul « Melodramma dell'avvenire. »

Seguirà un banchetto in suo onore.

Lunedì, al teatro Rossini, Mascagni dirigerà un concerto.

Pel centenario del Don Chisciotte.

(S) **Madrid**, 2. — Si è costituito un Comitato composto del Presidente del Consiglio, dei Ministri della guerra, della marina, dell'istruzione e degli esteri e dei membri di parecchie Accademie letterarie ed artistiche per organizzare solenni festeggiamenti in occasione del 3° centenario della pubblicazione del « Don Chisciotte della Mancia » di Cervantes.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Un deputato condannato per falso.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 2, ore 17,30. — Seyboth, deputato al Reichstag, venne condannato a 15 mesi di prigione per falso in cambiali.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Palombara Sabina, 2. — Stanotte in Montelibretti i carabinieri Montecchio e Ricci invitarono una comitiva di giovani a desistere dallo schiamazzare. Uno di essi si rifiutò, poi si rifiutò anche di dire il suo nome e di seguire i carabinieri alla caserma. S'oppose, anzi, con tutte le forze ed addentò il Ricci nella mano sinistra. I compagni gli diedero man forte e scagliarono pietre contro i carabinieri.

Questi, temendo di venir sopraffatti, spararono contro di loro due colpi di rivoltella. Uno ferì nella coscia destra Angelo De Cesare. Gli altri ribelli furono tratti in arresto.

Viterbo, 2 — A Faleria circa 400 contadini hanno scioperato perchè, approssimandosi l'epoca della semina del granturco e della fava, non hanno potuto mettersi d'accordo con l'affittuario. Sul posto sono stati inviati carabinieri e un delegato di P. S.

Sports

Caccia. — L'ultima cacciarella a Montalto dal marchese Guglielmi fruttò 27 capi fra cignali e capri. Il generale Troia uccise un cignale grossissimo.

A Macerata nella bandita del principe Bandini in due battute furono uccisi 70 fagiani e 27 lepri, più varie beccaccie.

Presero parte alla caccia il figlio del principe duca di Mondragone, D. Gian B. Rospigliosi, D. Giuseppe Patrizi, D. Francesco Spinola.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 2, ore 20.10 — *(de Boisieu)*. Ventuno tiratori presero parte oggi alla gara per il premio Briasco (500 fr., distanza fissa di 26 metri) il quale fu vinto dai signori Brasseur, Rodrigue e conte di Robiano, che uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Asplan, Maran e Castadère.

Presero parte al tiro i signori Marton, Lord Farquahr, C. Robinson, de Gilles, Hileret figlio, barone di Tavernost, Erskine, Sion, Brustier, R. Gourgaud, Mauré, Thellusson, Hileret, barone di Montpellier.

Oggi all'1 *poules*. Lunedì 4, premio Verdavaine *handicap*, 500 franchi).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 3 gennaio 1904 — S. Macario

Leva il Sole alle ore 7.39 a. — Tramonta alle 4,48 p.
Leva la Luna alle ore 5.36 a. — Tramonta alle 7.19 p.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

2 gennaio 1904 ore 15.

Europa pressione massima di 770 sul Golfo di Botnia; minima di 757 ad Ovest Irlanda.

Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 5 mm. al Nordovest; temperatura irregolarmente variata, poche pioggerelle sparse.

Stamane, cielo vario in Romagna, Liguria e Toscana, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati tra Sud e levante sull'Italia inferiore e Sicilia, settentrionali altrove.

Barometro: minimo a 758 al Sud Sardegna, massimo a 768 all'estremo Nord.

Probabilità: venti moderati a forti settentrionali sull'Italia superiore, tra Sud e levante altrove; cielo nuvoloso con alcune pioggie specialmente al Sud e isole; Tirreno e Jonio agitati.

Sciarada.

Col mio *primier* l'apostolo
Un dì parlò alle genti.
Sen va il *secondo* in Tevere
Traverso boschi e armenti,
La ligure repubblica
Fe' celebre l'*inter*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
VENTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 29 dicembre 1903
Nati 46
Morti 34 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Perfetti Carlo fu Domenico, Roccantica, 76, conj.
Pagani Angelo fu Ambrogio, Larino, 37 meccanico, conj.
Custoni Attilio fu Faustino, Milano, 29 fonditore conj.
Tiberti Lorenzo fu Antonio, Cittaducale, 36, murat, conj.
Planchi Giuseppe fu Francesco, Caraglio, 62, celibe
Tini Luigi fu Domenico, Assisi, 46, carpentiere, conj.
Anadimele Carmine di Filippo, Scurcola, 30, contad. celibe
Contadini Vincenza di Giuseppe, Rignano Flaminio, 25, nub.
Abbatelli Margherita fu Francesco, Roma, 35 nubile.
Costantini Geltrude fu Angelo, Roma, 71, ved.
Albertini Achille fu Eustachio, Fano, 85 sarto ved.
Salini Antonio fu Filippo, Sezze, 40
Paltrinieri Savina di Gaetano, Roma, 19, stud. nubile
Caniggia Pietro fu Carlo, Castellazzo Bormida, 64 usc. ved.
Conti Pisori Marianna fu Fortunato, Roma, 76, ved. Simonetti
Cortesi Domenico fu Pietro, Sant'Alberto, 85, medico, ved.
De Pohden Francesco fu Giovanni, Roma, 87, pittore, ved.
Magliocchetti Giuseppe fu Ignazio, Roma, 59, possid, conj.
Cecchi Andrea fu Francesco, Roma, 79, cappuccino celibe
Nonni Lorenza, Castel Madama, 36, ved. Fortuna
Fidi Giulia fu Fido, Ancona, 64, ved. Sernicoli
Giovannola Giuseppe fu Pietro, Roma, 61 stagnaio, conj.
Drudi Adelaite fu Vincenzo, Roma, 79, ved Agnelli
Vecchi Orazio, Roma, 56, giornalaio, ved.

Ieri mattina ad ore 10, dopo crudele, brevissima malattia, spegnevasi, a soli 22 anni, la preziosa esistenza di

Giannetto Barbosi

giovane di virtù elettissime.

La madre e le sorelle, costernate, ne danno l'annunzio tristissimo.

Si dispensa dalle visite. Non si mandano partecipazioni.

Il trasporto della salma si farà stamane ad ore 9 1/2 muovendo da Via in Arcione n. 111.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1287 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.0 — Minimo 5.4.

Vaticano. — Il giorno di Capo d'anno il Papa ricevette nelle loggie varie persone.

Ieri poi il Papa ricevette il principe Filippo Orsini, assistente al Soglio, il signor Laganoff, segretario della Legazione di Russia presso la S. Sede, il conte Valentino Canale e famiglia, il conte Gentiloni e famiglia, il marchese Cavriani e monsignor Friser, rettore del Collegio scozzese.

Il granduca Giorgio di Russia. — Ieri giunse a Roma S. A. il granduca Giorgio Michailovich, cugino dello Czar. Alle 8,10 partì per Brindisi.

L'elezione provinciale di Viterbo. — Ieri mattina, alle 10, la Deputazione provinciale si adunò in seduta pubblica e proclamò eletto a consigliere provinciale del mandamento di Viterbo il duca Pietro Lante della Rovere.

Congregazione di carità. — La legge del 1890 sulle Opere Pie stabilisce che i membri delle Congregazioni di carità e gli amministratori di ogni altra istituzione pubblica che debbono coprire l'ufficio per un tempo determinato, non possono essere eletti, senza interruzione, più di una volta.

Questa è la ragione per la quale col 1.o del nuovo anno il comm. Mario Bonelli ha lasciato la presidenza della Congregazione di carità, da lui tenuta, bisogna riconoscerlo, con plauso di tutta la cittadinanza, nonostante le non lievi e non poche difficoltà incontrate per via.

Del resto il Consiglio comunale, che aveva già fatta per la sua nomina un'eccezione, poichè dal 1872 in poi aveva sempre scelto il Presidente della Congregazione tra i consiglieri, nella seduta del 21 dicembre p. p. tributava meritato plauso all'opera di lui, associandosi alle parole del cons. Jacoucci, che, rilevando le benemerenze amministrative del comm. Bonelli, auguravasi che le sue orme fossero seguite dal suo successore.

Ed infatti l'opera del comm. Bonelli in un momento di trasformazione fu essenzialmente amministrativa e valse ad assicurare alla benemerita istituzione un eccellente organismo.

Il comm. Bonelli, prima di lasciare la Congregazione, volle ricevere tutti gli impiegati, i Direttori degli ospizi dipendenti, i medici addetti alle sale di maternità e i componenti degli uffici tecnico e legale.

E in questa occasione ebbe per tutti affettuose parole. Si compiacque della fiducia che gli avevano sempre dimostrata, dicendo che quel poco di buono che aveva fatto a profitto della istituzione, aveva potuto conseguirlo per la solerte cooperazione del personale.

Aggiunse pure parole di elogio pel suo successore Don Augusto Torlonia rilevandone l'energica operosità.

E dopo ciò l'egregio comm. Bonelli può ben essere soddisfatto dell'opera sua.

Note mondane. — Nel magnifico appartamento della signora Lee in via Quattro Fontane ebbe luogo un ricevimento che riuscì brillantissimo.

Fra le intervenute notammo: le principesse di San Faustino, Rospigliosi, Lancellotti, la duchessa di Bomarzo, le marchese Spinola, Pago e Patrizi, l'ambasciatrice degli Stati Uniti signora Meyer, le contesse di Brazza, Centrubio, donna Nicoletta Grazioli, le contesse di Santa Fiora, Barbiellini, Antonelli, Pasi, le baronesse Erlanger, le signore Tranch, Grant, Story, Cottran, Mecart, Caerola, Di Castro ecc.

La signora Lee e le signore Halpert facevano mirabilmente gli onori di casa.

L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri. — L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri ha incaricato, come è noto, una Commissione di studiare i miglioramenti introdotti nelle ferrovie straniere onde ottenerne l'attuazione nelle ferrovie italiane.

La Commissione, presieduta dal senatore Fabrizi, è composta dei signori duca d'Andria di Napoli, comm. Johnson, direttore del Touring Club, comm. ing. Philypson di Firenze, cav. Sangiorgi, comm. Apolloni, Dreyfuss, Piana di Roma, conte Mazzarino di Palermo.

Nella sua prima riunione la Commissione ha anzitutto riconosciuto il miglioramento sensibile dei servizi che si constata quando si guardi al passato ed ha riconosciuto che, specie pei servizi di lusso, l'Italia non si trova inferiore nei confronti con l'estero.

Ha quindi portato la discussione su varie questioni di grande interesse pei viaggiatori, tra le quali accenneremo la necessità di aumentare la validità dei biglietti di andata e di ritorno, di accordare maggiore latitudine nel numero delle fermate, di diminuire il numero delle categorie di biglietti, di ridurre a tre le zone di percorso dei biglietti d'abbonamento, di stabilire il collegamento di tutte le zone con la capitale, di studiare l'acquisto preventivo dei biglietti a posto numerato, di semplificare il servizio di vidimazione, di sdoganamento e di sdaziamento, di migliorare il servizio di interprete e quello di facchinaggio, di collegare i servizi marittimi coi ferroviari nella concessione di serie e di andata e di ritorno, ecc.

La Commissione non prese alcuna determinazione definitiva desiderando che prima abbia luogo una seconda riunione nella quale i singoli commissari riferiranno sulle varie questioni e presenteranno il risultato delle osservazioni e degli studi da loro compiuti intorno alle ferrovie estere.

Trovò opportuno muovere premura alle Società interessate perchè siano istituiti appositi biglietti combinabili per coloro che viaggiano a scopo di cultura storica, archeologica ed artistica ed uno speciale biglietto che colleghi Terni-Assisi-Perugia-Siena.

Le opere del Circolo di S. Pietro — L'altra mattina si riunirono in S. Maria in Cappella oltre 250 poveri che frequentano i due dormitorii pubblici istituiti dal Circolo di S. Pietro, uno nella casa stessa di S. Maria in Cappella, l'altro in via delle Mantellate.

Alle 8 il cardinale Merry del Val, segretario di Stato, celebrò la messa coll'assistenza dei monsignori Respighi, cerimoniere pontificio e vice-assistente ecclesiastico del Circolo di S. Pietro, Lipari e Caccia dell'Accademia ecclesiastica; un grande numero dei poveri ricoverati si comunicò. Durante la messa le suore di San Vincenzo de' Paoli cantarono alcuni mottetti.

Dopo la cerimonia religiosa, nel giardino annesso all'ospedale, venne offerto ai poveri un pranzo servito dalle suore di carità e da numerosi soci del Circolo di S. Pietro.

Alla bella festa, che lasciò in tutti un lieto ricordo, assistettero mons. Avoli, assistente ecclesiastico del Circolo, la Commissione dei dormitorii composta dell'avv. G. Sterbini, presidente, dei sigg. A. Diorio, vice presidente, L. Serafini, segretario, Cremonesi, economo, Candoli, tesoriere, il marchese Clemente Sacchetti, l'avv. P. Pericoli, presidente della Società della gioventù cattolica, i sigg. S. Parisi, presidente delle cucine economiche, F. Bersani, vice-segretario del Circolo di S. Pietro, ecc.

Nell'atrio il Ricreatorio Iacobini, con a capo il conte Capogrossi-Guarna, rese gli onori al cardinale Merry del Val.

Onorificenza. — Il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il delegato di pubblica sicurezza Leopoldo Lucci, da molti anni addetto al Commissariato di Borgo.

Tiro a segno. — Oggi, dalle ore 9 alle 15 1/2, avrà luogo al poligono Umberto I a Tor di Quinto l'esercitazione e gara di tiro a segno, che non si è potuta eseguire giovedì a causa del cattivo tempo.

Si eseguiranno le due ultime lezioni del tiro ordinario ed una gara divisa in tre categorie: *Popolare*, di *Fortuna* e *Campionato*. Alle due prime possono partecipare anche gli ufficiali della guarnigione non soci.

All'Associazione della Stampa. — Ieri mattina l'Ufficio di Presidenza ed il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa si sono definitivamente costituiti nel modo che segue:

Presidente: S. E. Luigi Luzzatti — Vice presidenti: dottor Andrea Cantalupi e on. Caetani di Sermoneta — Consigliere segretario: avv Errico Buonanno — Consigliere amministratore: cav, Nicola Lazzaro — Cons. ispettore: comm. Federico Pozzi — Consigliere bibliotecario: avv. Eduardo Pompei.

Il collegio dei Provi-Viri si costituirà nella sua adunanza di martedì prossimo.

Festa di beneficenza. — Ieri nella sala della Società artistica operaia in via dell'Umiltà, ebbe luogo una festa di beneficenza per i bambini poveri dei Prati di Castello, organizzata in modo mirabile da un patronato di caritatevoli signore.

Ammiratissimi i quadri plastici diretti dal signor Weingartner; ottima l'esecuzione di un concerto vocale ed istrumentale diretto dal barone Kanzler.

Alla graziosa festa intervenne una eletta schiera di signore e signorine.

Un presepio. — Un bel presepio, visibile ancora per pochi giorni, è quello di Silvio Amari, al palazzo Cesarini al Corso Vittorio Emanuele.

Nel presepio sono notevoli la fedeltà del paesaggio, la verità delle figure, l'effetto scenico, opera esclusiva dell'Amari stesso.

L'Epifania nella tradizione e nella storia. — Su questo argomento parlerà oggi il prof. Francesco Sabatini, illustrando l'origine dei costumi religiosi e civili per questa solennità. Via della Palombella, N. 4. Ore 15.

Ingresso libero.

Premiazione. — Oggi alle 14,30 nella chiesa di S. Michele in Borgo S. Spirito, sarà fatta la solenne distribuzione dei premi per l'istruzione catechistica (sezione maschile) della parrocchia di S. Pietro.

Tariffe telefoniche. — La tassa unitaria di conversazione sulle linee telefoniche Roma-Ferrara e Roma-Venezia, attivate ieri, è stata stabilita in L. 2.

Esercitazioni militari. — Oggi alle ore 15 in piazza d'Armi ai Prati di Castello avranno luogo gli esperimenti di mina eseguiti dal Genio.

Consorzio sanitario fra le Società di M. S. — Le Società consociate sono pregate di intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà il giorno di lunedì prossimo alle ore 20 nella sede consorziale per trattare un importante ordine del giorno.

Mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, lunedì 4 gennaio p. v. avrà luogo al Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Circoli e Società. — *Sala Pichetti* — Mercoledì prossimo alle ore 15,30 nella Sala Pichetti avrà luogo una festa di ballo per i bambini.

— *Sala Giraud.* — Oggi, alle 18,30, il corpo esercente rappresenterà: « Mia cugina », commedia in 3 atti di De Santis.

— *Società di M. S. fra gl'impiegati.* — Questa sera, alle 20,30, la sezione filodrammatica rappresenterà: « Nozze d'oro », di Guetta; « Il segreto », di Lopez, e « L'amore in Trastevere » di Zanazzo.

La tombola. — Oggi sarà estratta la tombola a beneficio dell'Opera pia degli Ospizi marini, che fu sospesa domenica causa il cattivo tempo.

Il Tevere. — Le pioggie di questi giorni hanno fatto ingrossare le acque del Tevere.

La via Ostiense, nelle località Torrino, Mezzo Cammino e Malafede, è allagata essendo l'acqua all'altezza di circa 30 centimetri.

Telegrammi da Orte annunziano che il Tevere alle 15 di ieri era salito a metri 3.30.

A Tivoli l'Aniene è salito alle 6 di ieri mattina a metri 3.20: a Fara Sabina alle 12 a metri 3.

Al Palazzo di Giustizia — Ieri mattina, al palazzo di Giustizia, ripresero lavoro 230 operai, fra i quali molti scioperanti. - Meglio così!

Falegnami e Comizio. — Stamane alle 10 gli operai falegnami si riuniranno a Comizio nel solito locale in via Marmorelle.

Piccola Cronaca

Un grosso furto alla posta. — La giornata di Capo d'anno è passata quieta e tranquilla e non avrebbe dato anzi materia alla cronaca, se un grosso furto perpetrato a danno dell'Amm. postale non ne avesse fatto largamente le spese.

Come è noto la Posta Centrale ha una succursale per i pacchi postali in arrivo fermi in posta in via della Vite al palazzo Rosselli n. 36 e 37. La sera dell'ultimo dell'anno l'ufficio fu chiuso come di consueto verso le 8.

Durante la notte però, poco dopo le 4, una pattuglia composta dei carabinieri Sciotti e Simoni perlustrando in via della Vite vide uscire dall'ufficio suddetto due individui col berretto d'impiegati postali. Sembravano due inservienti di servizio e i carabinieri non fermarono su di essi la loro attenzione.

Uno degli inservienti passando loro vicino diceva anzi forte in modo da poter essere udito:

— Andiamo a vedere se la spedizione è pronta.

Infatti traversata la strada i due entravano nella posta dalla porticina di servizio dell'ufficio di fronte e ne riuscivano subito dicendo:

— Ancora c'è tempo. Possiamo pure andare a bere una *palletta*.

Intanto i carabinieri tornando sui loro passi si avvicinavano nuovamente all'ufficio dei pacchi postali e con grande meraviglia notavano che la porta segnata col n. 36 era aperta.

Dubitarono che i due inservienti usciti di là si fossero dimenticati di chiuderla e stimarono opportuno di darne avviso all'ufficio postale.

L'annunzio fu accolto con viva sorpresa dal capo ufficio Girolamo Pierandrei e dagli altri impiegati che si affrettarono insieme ad alcuni inservienti di accorrere per vedere di che cosa si fosse trattato.

Spinta la porta ci volle poco a constatare che un audace furto era stato commesso a danno dell'Amministr. postale.

Alla porta n. 37 mancava l'inferriata; nella sala sopra un tavolino giaceva un sacco contenente pacchi-valori. Forzato un cancello i ladri erano penetrati nella stanza dove si custodivano i pacchi-valori, ne avevano manomessi quanti avevano potuto e ne avevano poi riposti una buona quantità nel sacco trovato sul tavolino che forse per ragioni di prudenza avevano creduto poi di abbandonare.

I carabinieri ed altri agenti si misero subito sulle traccie dei due sconosciuti, ma ormai essi avevano avuto il tempo necessario per prendere il largo.

In breve tutte le autorità postali e di pubblica sicurezza furono in moto.

Accorrevano sul posto il commissario di P. S. Willaume col delegato Grazioli e lo stesso questore comm. Giungi.

Anche il Ministro delle poste, on. Stelluti-Scala e il Sottosegretario di Stato on. Morelli-Gualtierotti vollero personalmente constatare di che cosa si trattasse.

Dalle indagini fatte parve doversi concludere trattarsi di un furto commesso da gente capace del luogo.

Non è improbabile che uno o ambedue i ladri si siano fatti chiudere nell'ufficio e forse nei sotterranei destinati a magazzino,

Sull'entità del danno fu intanto accertato questo: che il valore dei pacchi risultante dal listino postale è di L. 15,433.

Però questa cifra non può dare la somma esatta perchè si sa bene che le dichiarazioni dei valori si fanno generalmente al disotto del vero.

Nei 46 pacchi manomessi infatti vi eran carte-valori, denari e oggetti d'oro. Un pacco conteneva azioni per 60,000 lire delle Ferrovie Sarde: un altro 20,000 lire del Prestito riunito di Napoli. Ambedue furono per fortuna abbandonati.

Non si rinvenne al contrario un pacco assicurato per lire 1000 del Banco di Sicilia, che conteneva biglietti di Banca per L. 24000. I valori che i ladri hanno abbandonato nel sacco preparato per portare via ascendono a 5000 lire denunziate, sicchè il danno complessivo che l'Amministrazione postale dovrà risarcire ascende a L. 10,433.

L'autorità di P. S. ha eseguito alcune perquisizioni nell'abitazione di vari impiegati avventizi dell'ufficio dei pacchi assunti in servizio per le feste natalizie. Tutte le perquisizioni però ebbero finora esito negativo.

Due impiegati vennero anche trattenuti al Commissariato, ma non essendo stati identificati dai due carabinieri vennero poco dopo rilasciati.

Il ministro delle poste Stelluti Scala mentre l'inchiesta giudiziaria segue il suo corso, ha incaricato un funzionario dell'ispezione centrale del Ministero di accertare se e quali responsabilità esistano per mancate misure preventive in rapporto alle vigenti disposizioni regolamentari.

Ecco la nota degli oggetti di valore contenuti nei 46 pacchi manomessi e che i ladri non riuscirono a portar via:

Anello « marquise », una spilla con perle e rubini diretti al sig. Michele Gigli (val. dich. lire 300. Manca un binocolo annunziato nella fattura), due pendole e tre orologi d'argento diretti al sig. Hausmann (valore dich. lire 900), pelliccierie dirette ai signori Beretta e C. (val. dich. lire 500), mercerie e camei diretti al sig. Giacomo Astrologo (val. dich. lire 300), braccialetto e « broche » d'oro diretti alla sig.a Margherita Beliotti-Bon (val. dich. lire 457), manoscritto diretto alla Casa editrice Roux e Viarengo (val. dich. lire 600), oggetti d'oro e d'argento diretti al sig. Federico Furgoni di Roma (val. dich. lire 300), manoscritto in lingua tedesca diretto al sig. Wittichen di Roma (val. dich. lire 1000), corone e mercerie d'argento dirette al sig. G. Baltrano di Roma val. dich. lire 300, mancano 11 matite in argento), due scialli di seta diretti a Madame Legaré (val. dich. lire 25), mercerie fine dirette al sig. Berini (val. dich. lire 400), mercerie e corone dirette ai PP. Trappisti (val. dich. lire 200), camei diretti al sig. Mario Astrologo (val. dich. lire 300), « broche » d'oro con brillanti diretta al sig. Victor de Hantes di Roma (val. dich. lire 150), manoscritto e 75 lire in biglietti di banca diretti al sig. Gennaro De Felici (val. dich. lire 105).

Gli oggetti rubati sono fino ad ora i seguenti:

Oggetti d'oro diretti al sig. Alfonso Gianni di Roma (val. dich. lire 1000), pietre preziose e diamanti diretti al sig. Salvatore Brigaldi di Roma (val. dich. lire 900), anello, braccialetto e spille dirette al sig. Egidio Grilli di Roma (val. dich. lire 500), mercerie d'oro e d'argento dirette al sig. Gennella (val. dich. lire 30), anello d'oro con pietra dirette al sig. Ubaldo Angeli di Roma (val. dich. lire 56), un paio di molle d'oro dirette al sig. Meneghini di Roma (val. dich. lire 300), sei orologi di metallo diretti al sig. José Baldassarri di Roma (val. dich. lire 100), ritratto in miniatura diretto al sig. Wittice Krupp di Roma (val. dich. lire 600), monete antiche dirette al sig. Francesco Greco (val. dich. lire 800).

L'amministrazione delle Poste ha accertato in modo definitivo che il danno da essa patito è di lire 5280.

L'autorità di P. S. prosegue alacremente nelle sue indagini.

Ancora dei truffatori di Roma arrestati a Spezia. — Il macellaio Antonio Ansellotti d'a. 26 da Anagni, Clorinda Rossti d'a. 30 romana, Giulio Abasi d'a 36 romano e sua moglie Ermelinda Spoletini e il macellaio Angelo Costantini d'a. 34 romano, arrestati alla Spezia sono stati tradotti in Roma. Al Commissariato del Castro Pretorio sono pervenute fino ad ora le seguenti denuncie:

Costanza Tecchi (oggetti d'oro per L. 800), Assunta Damigelli (vestiari per L. 155), Luisa Zampi (oggetti d'oro per L. 315), Angela Rossini (oggetti oro per lire 228), Francesca Verghi (coralli per L. 118), Clelia Croce (200 lire date in prestito), Vincenza Damigelli (vestiari per L. 139), Antonio Viscusi id. per L. 405), Luigi Panella (id. per L. 370), Maria Morelli (oggetti d'oro per L. 100), Giuseppe Consalvi (vestiari per 146).

La ribellione in via dei Giubbonari — Ieri alle 16,40, in via dei Giubbonari, la guardia municipale Secchiaroli Domenico, mentre contestava una contravvenzione a certo Di Veroli Donato, veniva oltraggiata da un individuo facente parte di una comitiva di giovinastri.

Dichiarato in arresto il ribelle, il rimanente della comitiva si ribellava alla guardia e liberava l'arrestato, che datosi alla fuga rimaneva sconosciuto.

Coll'aiuto del brigadiere dei carabinieri Luca Cesidio e di altri agenti accorsi venivano tratti in arresto: Montanari Alfredo di anni 20 da Roma, abitante in via Ottaviano 31 piano ultimo, Vivarelli Umberto di anni 19 da Roma, abitante in via dei Neofiti 6 piano terra, Maccarelli Andrea di anni 22 da Roma, abitante in piazza delle Chiavi d'Oro 27 p. 2°, Federici Alberto di anni 23 da Roma, abitante in via Federico Cesi 19 interno 10.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

Nella colluttazione la guardia municipale Secchiaroli riportò una distorsione al pollice della mano sinistra, che all'ospedale della Consolazione fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

Il pubblicista Leoni impazzito. — Il pubblicista Giacomo Leoni, d'anni 60, da Verona, direttore del giornale *La Corrispondenza Finanziaria* che giovedì scorso, in via XX Settembre, tentò gettarsi sotto un tram elettrico, è stato condotto al Manicomio, dopo essere stato visitato dai dottori Mingazzini e Prosecci, e da questi riconosciuto per pazzo pericoloso.

All'*Albergo Centrale*, in piazza Rosa, il Leoni lasciò un testamento con un lungo elenco di lasciti prenosi, tra i quali un milione al Comune di Verona, 400,000 lire ai principali giornali d'Italia, 300,000 lire ai geni artistici ecc. ecc.

L'infelice Leoni, che da giovane si era dedicato alla borsa quale agente e commissionario, sebbene d'ingegno vivo e perspicace, ebbe molte traversie, che influirono ad alterargli le facoltà mentali.

Da un suo amico di Milano abbiamo ricevuto per telegrafo 50 lire con preghiera di aprire una sottoscrizione sul giornale.

Non è il caso. Noi verseremo subito alla Direzione del Manicomio la generosa offerta e siccome il Leoni disgraziatamente era ridotto in condizioni penose, gli amici e conoscenti che volessero inviargli qualche aiuto, possono passarlo a noi, che le trasmetteremo subito a chi di dovere, dandone cenno.

I ladri alla scuola comunale Umberto I — L'altro giorno certo Giuseppe Bosi d'anni 31, da Monzambano (Mantova), s'introdusse nei locali della scuola comunale Umberto I, in via Boezio, e scassinando varii cassetti rubò un paio di tende, una ventina di grembiali, due dizionari ed altri oggetti.

Il portiere della scuola però se ne accorse in tempo, e chiamate le guardie di P. S. fece arrestare il ladro.

Furto in via Pietro Cossa — Alle ore 11.30, ignoto ladro, penetrato nella guardiola del portiere dello stabile in via Pietro Cossa 44, tal Carlo Perfetti di anni 43, da Fabriano (Ancona), rubò della stoffa color marrone ed un paletot da uomo.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. dei Prati di Castello.

Rivolta alle guardie in piazza delle Carrette. — Ieri notte alle 23.45, in piazza delle Carrette una comitiva della quale facevano parte anche alcune donne, turbava la quiete pubblica cantando ad alta voce canzoni oscene.

Le guardie di P. S. Francesco Semeraro e Vincenzo Pennella, e la guardia municipale Giovanni Bellagamba, invitati i disturbatori a smettere, vennero da uno di essi il fruttivendolo Ludovico Dionigi, d'anni 42, da Formia abitante in via Capo d'Africa 48, oltraggiate e percosse.

Impegnatasi una colluttazione gli agenti per quanto malmenati poterono ridurre all'impotenza il Dionigi; ma la fruttivendola Albina Marchionni, che trovavasi in compagnia di costui, tentava allora di liberarlo dalle mani degli agenti. Nuova colluttazione che finì coll'arresto anche della donna.

Il Dionigi venne condotto a S. Antonio, dove gli si dovette mettere la camicia di forza, perchè soggetto a male epilettico.

Il cadavere di un annegato. — A circa due chilometri fuori Porta Portese, nella località detta *S. Passera*, venne ripescato dal Tevere il cadavere di un uomo irriconoscibile per avanzata putrefazione.

E' dall'apparente età di 50 anni, veste pantaloni color bigio, camicia di cotone bianca, pedali neri e scarpe basse logore. I pantaloni erano assicurati alla cintola da una corda: al collo aveva una sciarpa rossastra.

Iersera si recò sul posto il pretore del V Mandamento, il quale ordinò che il cadavere venisse trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo per il riconoscimento.

Tentati suicidi di ieri. — Nencioni Carlo di anni 18, da Catanzaro, ieri nella propria abitazione in via Alfredo Cappellini 29, tentava suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

In una lettera che lasciò scritta alla propria fidanzata, diceva che si era ridotto al triste passo per essere contrastato in amore.

— Di Pasquale Olga, romana, di anni 17, sarta, dimorante al vicolo Gaetana n. 17, convive con la matrigna, e sembra che non andasse troppo d'accordo con essa, tanto che verso le ore 22 di ieri, nella propria abitazione, tentò suicidarsi con una soluzione di sublimato sciolto nell'acqua.

Uscita poco dopo da casa, fu incontrata dal muratore Bernabei Angelo, di anni 21, da Roma, dimorante in via della Scrofa 36, il quale sentendo che accusava dei dolori e indovinando quello che poteva essere accaduto, l'accompagnò a S. Giacomo dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Come si muore. — Rocchi Raffaele, fu Benedetto di anni 70, da Roma, dimorante in via Madonna dei Monti 94 (locanda), verso le ore 14.30 cadde preso da malore in un portone di via Sant'Andrea delle Fratte.

Accorse la guardia di città Perrotta Francesco e la guardia municipale Guidarelli Giovanni lo accompagnarono all'ospedale di San Giacomo ove giunse cadavere.

— Ieri notte fu trovato per terra in via Mario de' Fiori dal vice brigadiere, Antonietti Pacifico, uno sconosciuto privo di sensi.

Accompagnato all'ospedale di San Giacomo, quei sanitari gli riscontrarono l'emiplessia sinistra, con una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro e lo giudicarono in pericolo di vita. Infatti alle 21 cessava di vivere.

Da alcune carte rinvenutegli indosso fu identificato per Umberto Ferrari di anni 26, tipografo al Senato.

Incendio in Borgo Pio — Stanotte alle ore 23.30, per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio nel negozio del carbonaio Giuseppe Casella di anni 38, da Gioia del Colle.

Molto carbone vegetale andò distrutto.

Sul posto accorsero i vigili di Borgo e del Comando.

Concerti. — Oggi eseguiranno scelti pezzi di musica al Pincio il concerto comunale dalle ore 15 1/4 alle 16 3/4 e in piazza della Stazione quello dell'Esquilino dalle 16 alle 18.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 2 Gennaio 1904

Bari	11	19	53	44	69
Firenze	8	71	78	26	23
Milano	43	58	5	63	17
Napoli	33	26	28	83	10
Palermo	75	2	40	53	63
Roma	9	3	25	24	23
Torino	49	41	27	66	31
Venezia	47	6	14	85	59

Teatri di Roma

« Un ballo in maschera » al Costanzi.

La festa del Capodanno ci fa giungere ultimi e però saremo più concisi e più calmi; così del *Ballo in maschera* diremo subito che Mancinelli ha concertato l'opera da par suo superbamente e che la messa in scena è stata curata e posta così sfarzosamente da non rammentarne l'uguale.

In quanto all'esecuzione era la prima volta nella sua fortunata e gloriosa carriera artistica che Hariclea Darclée si presentava nella parte di *Amelia*, e, malgrado ciò, le sue doti spiccatissime, invidiabili, il valore che il nostro pubblico ammirò in tante e tante interpretazioni, rifulsero splendidamente.

La signora Bruno fu una *Ulrica* della più straordinarie per voce, efficacia e valore scenico. Come pure un *Oscar* magnifico, addirittura sorprendente per limpidezza di voce, sicurezza ed agilità di canto fu la signorina Almansi, una vera rivelazione per eccelse doti di cantante e di artista.

Dire di Checco Marconi che cantò specie nei primi due atti con slancio giovanile rievocando i tempi più belli della sua gioventù e della sua gloria è superfluo: il pubblico appena lo vide sulla scena lo salutò con entusiasmo, seguendolo sempre con la più legittima delle simpatie.

Il Magini-Coletti anche qui è stato superiore alla sua fama: la sua voce di una robustezza e di una dolcezza ineffabile ebbe accenti vivi, forti, inarrivabili di drammaticità e di affetto; e insieme all'azione franca e sicura gli valse il più grande e completo dei successi tanto da dovere ripetere la romanza *Eri tu*, ecc.

Ottimo il basso Galli e perfettamente i cori. Sicchè tutti a posto ciò che sarà ancora meglio controllato ed affermato alla replica di stasera quando il gran pubblico degli abbonati al turno *dispari* avrà dato il proprio giudizio sulla odierna riproduzione di questa genialissima fra le geniali opere verdiane.

Fabr...

Valle. — *A cammerera nova* ebbe un altro successo d'ilarità. Stasera *Lu miedeco de le femmene*.

Adriano. — La nuova pantomima *I briganti delle Calabrie* ha ottenuto enorme successo e stasera si ripete insieme ad un programma eccezionale.

Nazionale — Di giorno si ripete *Donna Juanita* e di sera *La bella stiratrice*.

Quirino — Nella *Contessa Giorgina* si presentarono iersera Teresina Cappelli ed il buffo *picchio* Langella, riscuotendo le generali simpatie.

Oggi l'operetta si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Manzoni — Il forte dramma *Lazzaro il mandriano* si ripete oggi in ambedue le rappresentazioni.

Sferisterio spagnuolo — Due solite ed interessanti partite della pelota.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Un ballo in maschera*, ore 20 1/2.
Adriano — Circo Carrè, ore 17 e 21.
Valle. — *Il medico delle donne*, ore 21.
Quirino — *La contessa Giorgina*, ore 17 e 21.
Nazionale — *Donna Juanita*, ore 17, *La Bella stiratrice*, ore 21.
Manzoni. — *Lazzaro il Mandriano*, ore 17 e 21.
Metastasio. — *Andreina*, ore 17, *Il Carnevale di Torino* ore 21.
Nuovo. — *Il Re di Coppe*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 16 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 16 e 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri sera, alle 21,30, si riunì a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Dopo la sanzione della nomina del generale De Giorgis, il Consiglio si occupò di numerosi affari di ordinaria amministrazione e dei numerosi decreti che saranno portati alla firma reale di oggi.

Il generale della gendarmeria in Macedonia.

L'ambasciatore di Turchia si è recato ieri dal ministro degli esteri ed a nome della Sublime Porta ha chiesto al Governo del Re di designare un generale, perchè assuma il comando della gendarmeria in Macedonia.

Il ministro degli esteri ha accolto la domanda.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi iersera, ha designato il tenente generale Emilio De Giorgis, comandante la divisione di Cagliari.

Il generale De Giorgis potrà essere a Costantinopoli tra una quindicina di giorni.

Cortesie internazionali.

Il Ministro degli affari esteri, on. Tittoni, ha incaricato l'Ambasciatore d'Italia a Washington di esprimere al Governo americano, in nome del Governo italiano, la partecipazione dell'Italia al lutto degli Stati Uniti per l'immane disastro di Chicago.

Ministero Interno.

Orso comm. Raffaele, prefetto a Siracusa, trasferito a Catanzaro.

Veyrat comm. Pietro, prefetto in disponibilità, richiamato a Siracusa.

Colbertaldo cav. Giuseppe, consigliere ad Avellino, trasferito a Mistretta come sottoprefetto.

Cafari Panico cav. Emilio, sottoprefetto a Mistretta, trasferito a Larino.

De Martino di Montegiordano cav. Luigi, sottoprefetto a Larino, trasferito a Sala.

— L'on. Giolitti partirà questa sera per Cavour insieme alla sua signora.

— Al palazzo Braschi si riunì la Commissione degli esplosivi presieduta dal senatore Paternò.

Approvò due relazioni del cav. Molina sui preparati di clorato di potassa, antimonio, e pece greca, e di clorato di potassa, zolfo e pece greca, nonchè la relazione del prof. cav. Giorgis sulla sublimite.

Rinviò per nuovi studi un quesito sull'esplosivo Rack a Re

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni offrì, nel Villino Wolkonsky, una colazione ai delegati italiani ed austro-ungarici per le trattative commerciali.

Intervennero anche gli on. Giolitti, Ravà e Luzzatti.

L'Ambasciatore italiano a Londra comm. Pansa, si è recato in Italia in breve congedo.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Pinchia è stato incaricato di rappresentare il Governo alla inaugurazione del monumento a Casimiro Teja a Torino.

L'on. Pinchia è partito iersera per Torino.

Ministero Poste e Telegrafi.

Donadio cav. Giovanni, segretario al Ministero, trasferito a Torino con le funzioni di direttore tecnico.

Donna Giuseppe, direttore tecnico a Torino, destinato quale terzo ispettore di sezione aggiunto ivi.

Venegone cav. Cesare, ispettore di sezione aggiunto a Milano, trasferito a Roma con le funzioni di direttore tecnico.

Lazzari Giuseppe, vice direttore a Venezia, trasferito alla sezione telegrafica di Solmona con le funzioni di ispettore aggiunto.

Monteduro Francesco, vice direttore a Lecce, trasferito a Trapani con le funzioni di direttore del secondo ufficio.

Il Ministero delle Poste ha diretto agli uffici dipendenti la seguente circolare:

« Da un'inchiesta di recente eseguita nell'ufficio postale-telegrafico di Napoli, via San Giacomo, in seguito all'accertata insufficiente francatura di molte lettere raccomandate impostate nell'ufficio stesso, è risultato che la grave irregolarità è da attribuirsi al fatto che il ricevitore, consigliato dal desiderio di agevolare l'impostazione del maggior numero possibile di tali corrispondenze, ometteva di controllare l'importo dei francobolli su di esse applicati.

Per tale negligenza, ed anche perchè dalla inchiesta è risultato che il detto ricevitore si valeva di ogni mezzo per aumentare il lavoro nell'ufficio, il Ministero gli ha inflitto la ritenuta di metà della retribuzione per un mese; e poichè è noto che non pochi ricevitori delle grandi città continuano, nonostante i divieti delle Direzioni e del Ministero, a fare incetta di lavoro, con grave discapito di quei titolari che, giustamente gelosi del decoro proprio e dell'Amministrazione, rifuggono dal ricorrere a tale mezzo, si richiama l'attenzione sulla punizione sopra accennata, avvertendo che il Ministero è fermamente deciso ad adottare i più severi provvedimenti a carico di coloro che continuassero nel deplorevole sistema di ricorrere ad espedienti contrari al decoro dell'Amministrazione per aumentare l'importanza dell'ufficio loro affidato.

Le entrate postali telegrafiche e telefoniche del mese di dicembre 1903 superarono di L. 392,254.26 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Le entrate realizzate dal 1° luglio a tutto dicembre segnano un aumento di L. 2,371,081.74 in confronto dell'esercizio precedente.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il Regolamento per l'applicazione della legge 8 luglio 1903 portante provvedimenti a favore della produzione agrumaria e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Marina.

Come fu disposto, il Comando della Divisione navale oceanica venne conferito al contrammiraglio De Libero.

Frattanto, non potendo, data l'importanza degli avvenimenti che si svolgono nell'Estremo Oriente, rimanere quel posto senza titolare, fu affidato il Comando interinale della Divisione navale al capitano di vascello Cali, l'ufficiale più anziano che attualmente si trova nelle acque della Cina, il quale per altro, fin dallo sbarco dell'ammiraglio Mirabello, attuale Ministro della Marina, esercita di fatto tale Comando.

— Il medico di 2.a cl. Candido Balduino imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Amania » il 4 corr. in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Enrico Trocello, che destinato ad imbarcare sulla r. nave « Eridano », ritorna a prestar servizio alla primitiva destinazione.

— La r. nave « Lombardia » è giunta a Spezia.

Borse e Mercati

Roma. 2 gennaio 1904.

Mercato calmo sufficientemente sostenuto in principio, chiude in reazione generale su dispacci che accennano ad una situazione grave nel Giappone.

La Rendita 5 0/0 cedola staccata di L. 2 quotò 102.52 a 102.45 contanti e per fine dopo 102.75 resta a 102.55. Il 3 1/2 101.35 ex di L. 1.75.

Banca d'Italia 1122 a 1120 — Banca Commerciale 792 a 790 — Credito Italiano 626 a 625 — Banco di Roma 122 a 121 — Acque 1495 ex L. 12.50 — Gas 1320 a 1318 — Omnibus 358 dopo aver fatto 361 — Condotte 343 a 339 — Molini 94.50 — Carburo 845 a 849 chiude 840 — Concimi 122 — Zuccheri 69 a 67 — Immobiliari 291 a 288 — Costruzioni Venete 125 — Kerka 475 a 470 — Eritrea 22 a 21 — Elettrochimica 142 — Navigazione 460 a 458 ex di L. 15.

Parigi 99,90 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 4 Gennaio. L. 100.00

Dal 4 a tutto il 10 gennaio 1904 — fino a L. 100.000

BORSE ITALIANE — 2 gennaio 1904
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	[illegible] 77ex	— —	102 52ex	— —
Id. fine	— —	— —	102 77ex	104 [illegible]
Id. 4 1/2 0/0	101 50ex	— —	101 55ex	— —
Az. B. d'Italia	1123 —	— —	1127 —	1127 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	469 -	— —	459 ex	458 50ex
» » Merid.	717 50ex	— —	720 ex	718 25
Credito Italiano	626 —	— —	626 ex	— —
B. Commerciale.	793 —	— —	793 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
» Nav. Gen.	466 —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	272 —	— —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	— —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	— —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
Ist. I. d'Italia 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
San Paolo	—	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 87	— —	99 92	99 90
Berlino Id.	122 95	— —	122 97	123 —
Londra Id.	25 13	— —	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 16	24 88 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 31 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104.51 7/8	102.51 7/8
4 1/2 netto	102.4[illegible] 1/4	101.28 3/4
4 0/0 netto	104,17 1/8	102.17 1/8
3 1/2 0/0 netto	103,60 7/8	101.25 7/8
3 0/0 lordo	74.20 7/8	73.00 7/8

Vienna, 2 pesante	31	2	**Londra,** 2 apertura	2	2
C. austr.	683 60	681 —			
B. aust. oro	120 55	120 50	N.I Cons.	87 7/8	87 [illegible]
Id. arg.	100 60	100 75	Italiano	101 [illegible] ex	101 [illegible]
N.ni oro	19 06	19 05	Turco	87 1/8	37 —
Lire ital.	95 25	95 26	Egiziano	103 1/8	103 —
C. Londra	23 98	23 93 5	Argento	26 —	26 —

Ver. alla B. d'Ingh. st. 688,000 - Rit. st.

Berlino, 2 debole	31	2
Ital. cont.	— —	103 90
Id. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 75	143 25
» Medit.	92 —	90 60
Ob. fer. 3 0/0	72 40	72 10
» Merid.	71 —	71 —
» Roma	101 75	101 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	156 40	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	91 20	91 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

[illegible] LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

QUARTA PARTE

III

« In ogni caso, essa ama suo figlio, è incontestabile; essa voleva vederlo; conducetelo verso di lei; egli sarà il tratto d'unione fra voi due.

— Ah! gridò il signor de Vilbraye, condurle mio figlio in quella casa che fu quella dei miei genitori, dei miei parenti! in quella casa che io circondava di un rispetto così profondo, e che essa ha profanata!....

Ma in quel momento si accorse che Guglielmo accanto a lui piangeva silenziosamente, ed il grido del cuore paterno fu più forte di tutto, dominò la tempesta sollevata dalle sue collere.

Corse a suo figlio, lo strinse sul suo petto, l'abbracciò teneramente.

— Andiamo, disse il signor de Marrancourt fra se, asciugandosi furtivamente gli occhi, la partita è guadagnata, egli andrà.

Improvvisamente, in mezzo al silenzio generale il giovane mormorò:

— E la signorina Irene?....

Vi era in quelle tre parole una tale espressione di muta adorazione, un tale accento di preghiera che il signor de Marrancourt, restò interdetto, profondamente commosso, poi mormorò:

— Si, sì, la signorina Irene..... noi non la dimentichiamo, mio caro Guglielmo.... Aspettate un poco. Andiamo ritorniamo a casa mia, noi continueremo questa conversaziona durante il pranzo; volete?

L'invito era fatto troppo cordialmente per non essere accettato.

Qualche minuto più tardi, il signor de Vilbraye suo figlio e suo cugino, si dirigevano verso la via d'Italia.

Entrando nel salone del signor de Marrancourt trovarono Briquet, Irene e sir Francis Evenson, che discorrevano animatamente.

— Che bella sorpresa! esclamò il conte. Voi pranzate con noi, non è vero Sir Francis?

— Voi vedete bene che sono venuto per farmi invitare.

— Perchè no? Voi sapete bene che siete sempre il benvenuto.

Voltandosi poi verso sua figlia, il signor de Marrancourt aggiunse:

— Signorina Irene, io vi presento il vostro fidanzato, il signor Guglielmo de Vilbraye, sotto riserva, bene inteso, del consenso di suo padre qui presente.

I due giovani furono talmente sorpresi da questo ghiribizzo improvviso, che non poterono articolare una parola nè fare un movimento.

— Ebbene, che aspetti tu? disse il barone a suo figlio.

— Il vostro consenso, papà, rispose Guglielmo che dopo di aver impallidito di angoscia, cominciava a riaversi.

— Birbone! come se non ti fosse stato dato da lungo tempo.

— Andiamo, abbracciatevi, terminò sir Francis... Dire che da sei mesi non hanno altro obiettivo, e perchè si offre loro essi esitano!

Tutta rossa di emozione, Irene stese la sua mano a Guglielmo che vi depose un sincero e dolce bacio.

— Alla buon'ora! conchiuse l'archeologo. Io non deploro che una cosa, ragazzi miei, ed è di non essere stato lo strumento della vostra felicità; questo pensiero mi rende geloso ma.... me ne rifarò!

Queste parole si perdettero nel rumore della conversazione di Briquet e del barone de Vilbraye, mentre il conte mormorava all'orecchio di sua figlia.

— Tu sai, Irene, è ad una condizione!

— Si, padre, io sono al corrente, Briquet m'ha spiegato tutto. Non è una condizione molto penosa, ed io sarei così contenta, al contrario, di veder Guglielmo ritrovare sua madre, che deve tanto soffrire laggiù, essa sola.

— Cara piccina! disse il gentiluomo abbrracciandola.

Sis Francis, durante questo tempo si era accostato pian piano.

— Signor de Marrancourt, egli disse, posando la mano sulla spalla del conte, volete che vi dia un consiglio?

— Con piacere.

— E' di partire subito per Francoforte coi signori di Vilbraye. Io so tutto, Briquet ha parlato.....

— Voi avete indovinato il mio pensiero.... io mi proponeva di fare questa sorpresa a mia figlia.

— Oh! sì, papà, se è possibile! sospirò la giovine.

— E' talmente possibile, riprese il conte, che andrò domani a fissare i posti...

« Ah! io non sarò l'ultimo a rallegrarmi di questo viaggio, comindio ad avere anche io la nostalgia della Francia. Poi quel povero Vilbraye avrà bisogno di affezione e di sostegno nella terribile prova che gli si prepara.

L'inglese non potè reprimere un movimento di gioia.

— Che avete, sir Francis?

— Niente, niente, oh! non sono i tormenti del Vilbraye che mi rendono allegro.

— La nostra partenza allora?

— Ancora meno, caro amico!

Dopo un breve silenzio l'archeologo proseguì:

— Voi conoscete l'arresto di Abou-Samara?

— Sì.

— Ebbene questa faccenda potrebbe attirare su voi dei dispiaceri!

AVVISI ECONOMICI

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo dal proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 811

Vendesi Piazza Pietra 91 A. Arganello completo con puleggie ed altro, per sollevare pesi. Due carioli ferrati per trasporto merci. Bascula di precisione da 10 quintali. 7

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte al giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno affittasi 1. piano vani undici, ascensore, camera bagno, doppio cesso, scala servizio lire duecento. 7

D'affittarsi Appartamento al 2. piano 4 camere e cucina, igienico, bene assolato, con bella vista sul Lungo Tevere Pierleoni N. 49 presso il ponte Palatino. Inoltre nella stessa casa spaziosi locali terreni arieggiati e con molta luce per uso di scuderie od altro. 9

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 13

Terreno d'affittarsi a via Marmorata sull'angolo di Via S. Sabina adatto per coltivazione ortiva o floricoltura della superficie di circa un'Ettaro con due separate case abitabili, grotta, vascone per serbatoio d'acqua ecc. Dirigersi per le trattative presso l'Amministrazione del Sov. Ordine di Malta in Via Condotti N. 68. 6

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 16

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 11

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del "Popolo Romano,, 9

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Vedova onestissima rivolgesi persona generosa, voglia tenere presso di se bambina buona, educata, studiosa 4 mesi ovvero anticipare retta convitto rimborsandoli fra 4 mesi. Scrivere Haasenstein Vogler. T. 12848. 14

Regalo 100 a chi ottiene due posti gratuiti in buon convitto per due orfanelle. Haasenstein Vogler. Roma S. 12847. 14

Signora molto per bene senza conoscenze offresi per lettrice ore serali. 208 S. V. Porta. 14

Proprietari tipografi stereotipie a prezzi miti. Terzi Ubaldo Astalli 2, Roma. 15

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano,, (Dir.) 874

Maestra di pianoforte diplomata, dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 683

Scuola d'Economia domestica Viale della Regina, villino Carcano. Aperta ogni giorno dalle 12 all 16.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 35 848

Lezioni private di lingua inglese. Metodo assolutamente pratico. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi, per lettera a Niccolò Roncali, via Campo Marzio, 80, p. 2. Roma. 10

Professore parigino che conosce l'italiano dà lezioni di francese, latino, storia, filosofia in casa propria o a domicilio. 6 Piazza della Pigna (Gesù). 16

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Due camere vuote, con luce elettrica, ingresso libero, uso ufficio, affittansi via Muratte 78 p. p. 15

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Al tesoruccio tutto mio auguro con supremo fervore che sorrida presto presto quella felicità così pura che l'anima nostra invoca con infinita passione.. In quanto poi alla prepotenza deliziosa che emana dalle tue letterucce, vedrai, mia piccina, come ti castigherò presto presto!!.. Vedrai che tempesta di baci dallo sposettino tutto felice!!. 15

Estate 12 Aspetto conferma 11: basta semplice numero! ritengo ritardo dovuto agglomeramento postale. Manco nuove: pregotene quando puoi. Come pesami lontananza, come bramo esserti vicino! Aspetto strenna richiesta cui darò baci, che invioti ora affettuosissimi INVERNO 15

Fede Il tuo augurio è affettuoso ma triste. Fiducioso nella tua costanza non devi dubitare mia fede immutabile. Sii serena nella lotta: torneremo felici. SPERANZA 16

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1\|2 alle 11 1\|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 10 alle 13.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12,
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Milano	8.—	8.30	14.40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18,5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.30	19,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	17.45	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18,10	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12,15	18,46 fest.	16,20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.22	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17,9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	5.40	—	13.35	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.57	12,35	—	14.10	19.20	20,14
Pisa	7.40	9,40		10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	11,40	19.20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.30	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7,35	9,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,56		13,19	18,41	—	—	—
Albano-Marino	7.30	9,30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8,10		—	—	20,36	—	—
Velletri	8,10	10,5	15.20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13,50	—	21.30	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.56	16.10	—	—	—	—	—
Bagni p.	7,00	10,30	13.—	16.46	—	—	—	—	—
Tivoli a.	8.—	11,35	13,12	19,31	—	—	—	—	—
Tivoli p.	4,55	8.—	11,30	16,10	—	—	—	—	—
Bagni p.	5,45	8.—	12,34	16,46	—	—	—	—	—
Roma a.	6,50	9,40	13,40	17.33	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia